LE POLITICHE DI BILANCIO DELLA LEGISLATURA

LE POLITICHE DI BILANCIO DELLA LEGISLATURA

Premessa

Questo bilancio di previsione per gli anni 2002 - 2004 costituisce l'elemento centrale delle scelte della legislatura 1999 - 2004 e viene definito in un nuovo quadro nazionale che vede il sistema delle autonomie collocato in un più evoluto contesto istituzionale. Infatti la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifica al titolo V della parte seconda della Costituzione" all'art. 1 afferma che "i Comuni, le Provincie, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione" e all'art. 5 sancisce che "i Comuni, le provincie, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa". Pertanto si ripropone in tutta la sua attualità il completamento degli elementi del federalismo, dell'autonomia fiscale e finanziaria degli enti locali territoriali.

Il bilancio 2002-2004 è anche il primo bilancio costruito con una nuova unità di conto: l'Euro. Anche la contabilità pubblica inaugura la nuova stagione della moneta unica europea.

Il superamento della finanza derivata e lo sviluppo dell'autonomia impositiva e finanziaria degli enti locali è ancora in corso. Recenti riforme hanno radicalmente cambiato il quadro fiscale e finanziario in cui i comuni programmano e gestiscono le proprie attività: le norme in materia ambientale sui servizi rifiuti e sul ciclo dell'acqua; le leggi finanziarie dal '97 al 2001 che hanno introdotto l'Irap, abolito tributi minori, attribuita la facoltà ai comuni di applicare l'addizionale Irpef, istituito il Patto di stabilità interno e, dal 2002, la compartecipazione per i comuni al gettito Irpef; la Legge 59/97 con il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali con i relativi provvedimenti attuativi, tra cui quello relativo alle funzioni catastali; il riordino della disciplina dei tributi locali e della riscossione e altre riforme settoriali quali l'autonomia scolastica, la legge quadro dell'assistenza, la legge sui canoni di locazione delle abitazioni.

Tuttavia questo processo non è ancora concluso e contiene ancora rilevanti elementi di incertezza e di lentezza nonché veri e propri arretramenti di tipo centralistico. I trasferimenti di funzioni sono appena iniziati ; la riforma dei trasferimenti erariali e le compartecipazioni tributarie dei comuni, la revisione dell'imposizione sugli immobili, la devoluzione ai comuni delle imposte catastali e di registro sono continuamente rinviati ad ulteriori decreti delegati. La legge finanziaria 2002, approvata in senato, introduce vincoli sulla spesa alle assunzioni di personale, al ricorso al credito che non favoriscono autonomia e responsabilità; la devoluzione di competenze agli enti locali prevista nel DPEF 2002-2006 sembra fermarsi alle Regioni, senza menzione alcuna per Comuni, Provincie e Città metropolitane.

Il quadro di programmazione di bilancio 2002-2004, pertanto, risente di tutto ciò e rinvia ad ulteriori messe a punto, in particolare sulla fiscalità locale, nell'ambito di una auspicabile e rapida evoluzione normativa del "federalismo".

1. II DPEF (Documento di Programmazione Economico - finanziaria 2002 – 2006)

Il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2002-2006 assegna alla politica di bilancio l'obiettivo di perseguire al tempo stesso il traguardo del pareggio e di ottenere un significativo mutamento nella struttura della spesa pubblica spostando risorse dalla spesa corrente verso le spese in conto capitale e garantendo l'attuazione di una strategia di riduzione del prelievo tributario.

Gli obiettivi di politica economica

La strategia di politica economica del Governo punta a stabilire le basi per un balzo "strutturale e permanente" nei ritmi di sviluppo che porti l'Italia a realizzare tassi di crescita superiori al 3 per cento per l'intera legislatura. In sintesi, si tratta di varare riforme strutturali dosandole attentamente nel corso della legislatura per garantire gli equilibri di finanza pubblica con l'azzeramento del deficit ed un rapido rientro dal debito pubblico.

Riforma fiscale, riforma del mercato del lavoro e dello stato sociale, devoluzione e modernizzazione della Pubblica amministrazione sono il triangolo lungo il quale corre la strategia di politica economica del Governo. Aumentare la partecipazione soprattutto dei giovani e delle donne (5 punti percentuali come previsto dal vertice europeo di Lisbona), abbattere la disoccupazione (almeno tre punti percentuali), modernizzare tutte le reti infrastrutturali (100.000 miliardi di lire di investimenti in cinque anni), trasformare il Sud da freno a motore propulsore dello sviluppo di tutto il Paese, rimuovere i vincoli e gli ostacoli che impediscono al Centro – Nord di esprimere al massimo e al meglio tutte le potenzialità. In sintesi si tratta di costruire più sviluppo per fare sul serio più solidarietà e giustizia sociale. Questi sono gli obiettivi quantitativi e qualitativi che possiamo conseguire nel corso della legislatura.

Politica di bilancio: meno tasse, meno spesa corrente, più investimenti pubblici

Oltre ai due interventi più rilevanti già inseriti nel piano dei "100 giorni" relativi alla nuova legge per incentivare gli investimenti e al piano di emersione dell'economia sommersa, i principali interventi di politica economica che hanno un impatto diretto sulla politica di bilancio pubblico sono sinteticamente qui riportati.

- **Investimenti pubblici.** L'importo complessivo del programma di investimenti pubblici è pari a 100.000 miliardi di lire, distribuito nell'arco dell'intera legislatura a partire dal 2002. Il finanziamento di questi progetti è per il 50 per cento a carico del bilancio pubblico e per il restante 50 per cento ottenuto con il metodo del *project financing*.
- Manovra di riduzione della pressione fiscale e di congiunto contenimento della spesa corrente. La riforma fiscale mira a ridurre dell'uno per cento all'anno, per cinque anni, la pressione fiscale complessiva. Per quanto riguarda le persone fisiche la riforma mirerà a ripartire in senso più equitativo e progressivo il carico delle imposte facendo diretto riferimento al nucleo familiare come soggetto di imposta. A tali fini verranno ridotte a due le aliquote, una del 23 per cento per i redditi fino a 200 milioni e la massima del 33 per cento per i redditi superiori. I redditi intorno ai 22 milioni fruiranno, in funzione della composizione del nucleo familiare, di un'esenzione totale. Si otterrà in tal modo la progressività del carico fiscale sia in senso verticale, relativamente ai diversi livelli di reddito, sia in senso orizzontale, relativamente al numero dei componenti della famiglia. Per le società l'aliquota sarà del 33 per cento e la riforma tenderà inoltre ad azzerare l'Irap sostituendola con una partecipazione delle regioni al gettito Irpeg.

La riforma si propone inoltre di semplificare e alleggerire il rapporto tra i cittadini ed il fisco e tende a instaurare un rapporto fiduciario con i contribuenti. Le imposte verranno ridotte dalle attuali cento a solo otto principali e sarà introdotto un Codice fiscale sostitutivo delle oltre 3.000 leggi fiscali esistenti. Sul fronte della spesa corrente il Governo si propone di contenerne la crescita per circa l'1 per cento di PIL all'anno. Questo risultato dovrà pervenire da una riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e da un rallentamento di quella relativa ai sussidi alle imprese.

- **Pensioni sociali.** Sull'adeguamento ad un milione di lire al mese delle pensioni più basse, il Governo intende mantenere l'impegno a partire dal 2002, iniziando dai soggetti più anziani e più deboli.
- Pubblica Amministrazione. Le linee guida della politica delle retribuzioni nel settore del pubblico impiego saranno volte a determinare aumenti retributivi pari al tasso di inflazione programmata più l'1 per cento legato a eventuali incrementi di produttività, da considerare nell'ambito della contrattazione decentrata, introducendo a tal fine strumenti oggettivi di misurazione e di controllo dei risultati. Su queste linee si dovranno articolare le dinamiche retributive dei singoli comparti in relazione alle diverse specificità e professionalità. Obiettivo programmatico del Governo è quello di ridurre dell'1 per cento all'anno l'occupazione complessiva nella Pubblica Amministrazione a partire dal 2002 in linea con quanto già definito nella scorsa legislatura.

Infrastrutture materiali e immateriali

- Formazione di capitale umano. L'impegno del Governo sarà quello di dedicare maggiore attenzione all'incremento del capitale umano tramite la riforma del sistema educativo nazionale. Ciò andrà effettuato all'interno di un giusto rapporto tra spesa pubblica, istruzione e competitività che inverta la logica che ha finora ispirato le politiche educative del nostro Paese, adeguando i nostri sistemi di istruzione e ricerca, nell'ambito di un assetto "federalista" dello Stato. Serve un vero centro che indirizzi e governi senza più compiti di gestione. Occorre creare un Servizio di Valutazione, autonomo e indipendente, che definisca gli standard di qualità e valuti il sistema scolastico nel suo complesso e i livelli finali di preparazione degli studenti, al fine di migliorarli costantemente ed in modo omogeneo nel Paese, in un'ottica di federalismo solidale.
- Ricerca e innovazione tecnologica. Il Governo intende raggiungere un livello di spesa rispetto al PIL pari all'attuale media europea e attribuire le risorse alle singole iniziative di ricerca sulla base di criteri di trasparenza e di validità dei progetti. Nella stessa ottica, sarà data particolare attenzione alla valutazione dei risultati ottenuti dall'attività di ricerca. Per questo, un elemento chiave nella strategia di rilancio della ricerca scientifica e tecnologica sarà la creazione di un nuovo regime per la proprietà intellettuale dei ricercatori pubblici.
- Recupero ed ammodernamento del capitale fisico pubblico. In questo campo il Governo si propone di:
- contribuire, attraverso l'investimento in infrastrutture, all'incremento del PIL e dell'occupazione;
- dare al nostro territorio unitarietà ed integrazione con il territorio comunitario (contenendo in tal modo i danni del dualismo territoriale);
- accreditare per l'Italia il ruolo di ponte tra Unione europea e paesi del bacino del Mediterraneo, e di cerniera tra Est e Ovest europeo.

Per fare ciò andrà prima di tutto rivisto il processo decisionale e autorizzativo per la realizzazione di grandi infrastrutture, per evitare incertezze nei tempi di realizzazione e inaccettabili lievitazioni dei costi.

Le aree di intervento del Governo sono costituite dai sistemi infrastrutturali quali il sistema idrogeologico, il sistema idrico ed il sistema dei trasporti. Tali progetti saranno finanziati con (i) risorse pubbliche, tenendo conto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità e crescita fra i paesi dell'Unione europea e degli obiettivi di riduzione della pressione fiscale e (ii) risorse private, privilegiando il sistema del *project financing* che non incide sul bilancio dello Stato e fa ricadere il costo ed il beneficio dell'operazione sulle aree territoriali interessate.

• Per uno Stato al servizio del cittadino: il riordino della Pubblica Amministrazione.

Il Governo intende realizzare un nuovo modello di pubblica amministrazione, più efficiente, più snella, più veloce, più accessibile e trasparente e al servizio dei cittadini e delle imprese, in grado di contribuire alla competitività dell'economia e al suo sviluppo. La contrattazione collettiva ed integrativa avrà l'obiettivo di incentivare la produttività, l'innovazione e la crescita professionale dei dipendenti pubblici, favorendo l'applicazione di istituti e di tipologie di lavoro flessibili mutuate dal mondo privatistico. Le risorse che il Governo dovrà destinare ai rinnovi contrattuali per la tornata 2002-2003 per il personale contrattualizzato e non, potranno prevedere oltre il recupero dell'inflazione programmata una quota del tasso d'incremento del prodotto interno al fine di premiare la produttività e la professionalità dei dipendenti pubblici. Il Governo ridurrà il carico di compiti e funzioni che gravano sull'amministrazione, contemplando anche l'affidamento a soggetti terzi di attività o processi per quei servizi che comportano inefficienze di gestione da parte della Pubblica Amministrazione (outsourcing).

• La "devoluzione" di poteri, dallo Stato alle Regioni, non è solo trasferimento di poteri politici, ma anche apertura di vastissimi settori di attività (sanità, istruzione) ad operatori diversi da quelli organizzati nella forma burocratica classica. Con la devoluzione acquistano in specie nuove e vastissime "chances" di ingresso nella catena della produzione di servizi alle persone tanto il mercato, quanto il c.d. "Terzo settore": famiglie, volontariato, mutue, fondazioni, ecc.. Questi operatori porteranno nuove idee, nuove energie, nuovi modi per soddisfare i bisogni dei cittadini. "Terzo settore" è nome nuovo, per indicare una realtà sociale che in realtà, da secoli, contribuisce a rendere civile il nostro paese. È una realtà che vogliamo sviluppare.

2. La Finanziaria 2002

Il Disegno di Legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) approvato dal Senato (nella seduta del 15 novembre) prevede :

- una elevazione a 516,46 euro della detrazione a fini Irpef per ciascun figlio a carico con conseguente alleggerimento fiscale a favore delle famiglie che si aggiunge a quello previsto nel 2001 (esenzione totale Irpef su redditi fino a 6.197,48 euro; eliminazione Irpef sulla prima casa; aumento detrazioni per coniugi, anziani, affitti);
- un nuovo aumento delle pensioni sociali fino a 516,46 euro per gli anziani;
- una riduzione dell'imposizione sul gas metano per usi domestici e per riscaldamento;
- la conferma degli obiettivi di riduzione programmata del personale, in particolare delle nuove assunzioni nelle amministrazioni pubbliche;
- misure per la riduzione dei costi per acquisto di beni e di servizi nelle amministrazioni statali e decentrate tramite convenzioni di fornitura centralizzate e altri strumenti di controllo;
- scissione tra proprietà, gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Numerose sono le misure significative che riguardano la fiscalità locale e la finanza decentrata:

- esenzione dall'imposta sulla pubblicità sulle insegne di esercizio con un limite complessivo di cinque mq .; il minor gettito determinato sulla base degli accertamenti del 2001 sarà compensato dall'aumento dei trasferimenti erariali;
- il rimborso dell'Iva per i servizi esternalizzati è previsto nella misura di 103,29 mil.di euro (l'ammontare delle richieste certificate nell'anno 2001 è stato pari a 309,87 mil. di euro che, a seguito del crescente processo di esternalizzazione, nel 2002 sarà superiore);
- in attesa della riforma dei trasferimenti erariali, ai comuni viene transitoriamente attribuita una compartecipazione all'Irpef in misura pari al 4,5% del riscosso nel 2001, con pari riduzione dei trasferimenti erariali, pertanto a beneficiare della dimensione e della crescita economica locale è lo Stato centrale mentre le domande sociali della crescita stessa si rivolgono ai Comuni;
- il Fondo per lo sviluppo investimenti per contributi sulle rate di ammortamento viene mantenuto allo stesso livello del 2001, anziché aumentato; il risparmio risultante sarà destinato all'adeguamento del fondo ordinario e al fondo perequativo, pertanto non è garantito il completo recupero dell'inflazione a valere sul complesso dei trasferimenti;
- solo gli enti locali che raggiungono gli obiettivi del Patto di stabilità interno per il 2001 possono procedere nel 2002 all' assunzione di personale a tempo indeterminato;
- ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi di finanza viene fissato per i comuni un nuovo limite all'incremento degli impegni e dei pagamenti 2002 rispetto al 2000, pari al 4,5%, con un forte aggravio amministrativo di elaborazione e trasmissione dati al Ministero dell'economia (mensili per riscossioni e pagamenti, trimestrali per gli impegni);
- per effetto degli ipotetici risparmi che i Comuni conseguiranno con il rispetto dei tetti di spesa corrente, con l'esternalizzazione dei servizi, con l'adesione alle convenzioni Consip per l'acquisto di beni e di servizi, si prevede una riduzione dei trasferimenti erariali dell'1% nel 2002, del 2% nel 2003 e del 3% nel 2004;

- per contenere il debito pubblico e monitorare gli andamenti di finanza pubblica, viene aumentata e migliorata la gamma di opzioni per contenere l'indebitamento nuovo o in essere e viene istituito un coordinamento dell'accesso al credito degli enti locali presso il Ministero dell'economia
- viene data la possibilità degli enti locali di iscrivere gli ammortamenti tra le poste di bilancio, modificando in tal senso l'obbligatorietà prevista dal Tuel n. 267/2000.

3. Federalismo e finanza decentrata

Il processo di decentramento amministrativo e fiscale è stato accelerato nella seconda metà degli anni '90. Per quanto riguarda i Comuni, il disegno sembra ormai definito come architettura basata sul superamento della finanza derivata, sulla compartecipazione a tributi statali, nonché su una larga autonomia impositiva e fiscale comprensiva di varie addizionali, ma è ancora largamente incompiuto. Tale divario tra principi e realtà è ulteriormente enfatizzato dalle modifiche apportate al titolo V della Costituzione che assegnano nuove attribuzioni e livelli di autonomia ai Comuni rispetto allo Stato centrale.

Il DD.LL della finanziaria 2002 già approvato al Senato reintroduce, tuttavia, nuovi vincoli centrali alla programmazione e alla gestione finanziaria;

- ritornano i tetti alla spesa con controlli mensili e trimestrali da parte del ministero;
- si ripropone il blocco delle assunzioni anche per gli enti locali che non rispettano gli obiettivi fissati dal patto di stabilità interno per l'anno 2001;
- la compartecipazione all'Irpef del 4,5% sull'imponibile è sostanzialmente neutrale nel senso che i trasferimenti erariali ordinari saranno decurtati dello stesso importo;
- viene imposta una pesante riduzione del 6% dei trasferimenti correnti per i prossimi tre anni (per il Comune di Modena sono 1,549 mil. di euro in meno);
- i trasferimenti correnti che restano non sono garantiti dall'erosione dall'inflazione (cosa invece garantita per i contratti di lavoro);
- il fondo erariale che finanzia le rate dei mutui viene decurtato;
- aumenta la tipologia dei debiti che gli enti locali possono contrarre ma nell'ambito di un "coordinamento" centrale con conseguenti nuovi adempimenti e rendiconti;
- l'esternalizzazione dei servizi e delle prestazione è più volte indicato come la strada per aumentare l'efficienza della spesa comunale ma poi, quando questo avviene, non viene garantita la restituzione dell'Iva e non è dato di recuperare il credito di imposta sugli utili distribuiti nel caso si costituiscono delle Spa di gestione (es. farmacie);
- si riduce il contributo finalizzato al fondo sociale per l'affitto.

I trasferimenti erariali e la compartecipazione all'Irpef

L'attuale situazione è sostanzialmente ferma dal '95, dopo che la riforma avviata con il D.Lgs. 504/92 ha funzionato solo per due anni. Il D.Lgs 244/97 di riforma dei trasferimenti non è mai stato applicato a causa delle forti diminuzioni che avrebbe determinato per diversi enti grandi e medi.

Sulla base dell'art. 10 comma 1, lettera f della Legge Delega 133/99, la nuova riforma prevede di andare a esaurimento degli attuali trasferimenti erariali (circa 11.718 milioni di euro l'anno). Ogni anno una quota parte di queste risorse andrà a finanziare il nuovo fondo perequativo generale.

Il D.Lgs. 56/2000 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale" all'art.11 ha previsto l'abolizione della compartecipazione dei comuni e delle province al gettito dell'Irap dal 2001 e la conseguente equivalente rideterminazione dei trasferimenti erariali (fondo ordinario) in modo da garantire la neutralità finanziaria per gli enti richiamati.

I fondi perequativi rimanenti saranno distribuiti sulla base di spese e entrate standard. La spesa sarà ripartita in ragione di parametri territoriali (territorio, popolazione, infrastrutture, condizioni socio economiche degli enti). La maggior novità riguarderà, quindi, la perequazione dello sforzo fiscale: i comuni che applicheranno alte aliquote Ici su basi imponibili relativamente basse beneficeranno di trasferimenti aggiuntivi tali da consentire disponibilità di risorse, tra quelle proprie e quelle derivate, in media come altri enti simili. La stessa Legge Delega (L. 13 maggio '99 n.133) ha poi abrogato l'attribuzione ai comuni delle somme riscosse per le imposte di registro, ipotecaria e catastale connesse con i trasferimenti di proprietà immobiliari. Mantenendosi questo tributo in capo allo stato, si ipotizza che somma di pari importo possa essere trasferita ai comuni attraverso compartecipazioni tributarie o trasferimenti.

In attesa di questa riforma, le Leggi finanziarie 2001 e 2002, hanno da un lato riconfermato il sistema vigente con incrementi parziali collegati all'inflazione ovvero con riduzione dell'1% all'anno e dall'altro introducendo una compartecipazione comunale all'Irpef pari al 4,5% del riscosso e una pari riduzione dei trasferimenti ordinari.

Resta inoltre del tutto aperto l'apporto al finanziamento degli investimenti locali (fondo speciale) che ha assunto risibili dimensioni (51,645 mil. di euro per il Comune di Modena). Più significativo è invece il mantenimento nel 2002 del "fondo investimenti" al livelli del 2001.

Addizionale comunale all'Irpef

L'addizionale comunale all'Irpef è prevista dal D.Lgs 360/98, così come modificata dall'art. 12 della Legge 133/99, ed è rappresentata dalla parte variabile dell'addizionale comunale complessiva (l'altra parte dovrebbe essere costituita dalla compartecipazione prevista ora fino al 1,5 % per finanziare la presa in carico da parte dei comuni di nuove funzioni a seguito di processi di decentramento amministrativo).

L'addizionale facoltativa è pertanto un tributo che aumenta l'onere fiscale dei contribuenti e che ha già trovato applicazione nel 2001 da parte di oltre l' 80% dei comuni (in Emilia Romagna 7 comuni capoluogo di provincia su 9 di cui 2 con aliquota dello 0,4%). L'aliquota in prima applicazione è stata differenziata: alcuni con lo 0,05%, la minoranza tra 0,1 % e 0,18%, la maggioranza con lo 0,2% La diffusione del ricorso a questa addizionale dimostra che il suo carattere "facoltativo" si sta trasformando in "inevitabile".

I comuni possono istituirla con delibera da assumere entro il 31/12 a valere sui redditi complessivi Irpef al netto degli oneri deducibili, conseguiti nell'anno successivo. L'aliquota dell'addizionale non può eccedere l'aumento annuo dello 0,2 % con un incremento complessivo nell'arco del triennio dello 0,5% (vi è il concreto rischio che il meccanismo delle micro addizionali si traduca, più che in un efficiente federalismo fiscale, in un'assurda complicazione del fisco).

Il Patto di stabilità interno

Dopo l'istituzione del "Patto di stabilità interno " così come previsto dall'art. 28 della L. 23/12/1998 n.448 basato sulla riduzione di disavanzi di cassa (riscossioni meno pagamenti) e, che ha consentito alle amministrazioni locali di far leva sia sull'aumento delle entrate che su risparmi di spesa, la Finanziaria 2002 (all'art.17) ha introdotto un nuovo sistema basato sui tetti di spesa: impegni e pagamenti del 2002 non debbono superare quelli del 2000 aumentati del 4,5%, indipendentemente dall'andamento delle entrate accertate e riscosse.

Le azioni indicate per realizzare i risparmi sono: l'adesione alle convenzioni con la Consip per la fornitura di beni e di sevizi mediante contratti a scala nazionale (con condizioni vantaggiose); esternalizzazioni di servizi per migliorare l'efficienza gestionale e realizzare economie di spesa.

A seguito dei presunti risparmi conseguiti con le azioni richiamate, i trasferimenti erariali saranno ridotti dell'1% nel 2002, del 2% nel 2003, del 3% nel 2004. Non sono più previsti incentivi positivi per chi rispetta i nuovi tetti alla spesa (es. la riduzione dei tassi di interesse dei mutui Cassa DD.PP).

Le difficoltà dei comuni a rispettare tali limiti di spesa sono risapute: il costo dell'applicazione del contratto di lavoro del personale (ivi compresi gli oneri aggiuntivi della contrattazione decentrata); i maggiori costi gestionali delle materie delegate (es. le spese per gli uffici giudiziari sostenute dai comuni e rimborsate solo per circa il 74 %);

Dagli elementi richiamati emerge un quadro di federalismo e di finanza locale assai contraddittorio che non consente la piena esplicazione dei livelli di autonomia e di responsabilità, in un contesto di certezze, che sono il presupposto per lungimiranti strategie fiscali locali.

4. Le politiche di bilancio 2002 - 2004 del Comune di Modena

Oltre ai temi proposti dalla Legge finanziaria 2002 e a quelli collegati allo sviluppo del Federalismo come indicato dalla Legge Costituzionale n.3/2001 e dalla Legge delega 133/99, la politica di bilancio del Comune sia per il 2002 che in una prospettiva di medio periodo, dovrà affrontare i problemi posti da un andamento divergente tra crescita delle entrate e crescita delle spese causato dalla bassa elasticità delle entrate proprie, determinata dalla struttura dell'ICI, e da una strutturale propensione all' espansione dei servizi. Tale divergenza è ulteriormente specificata dai seguenti elementi:

- i trasferimenti erariali ordinari e quelli del fondo investimenti, subiscono una diminuzione dal 2002 di circa 23 mil. di euro (- 57%) in seguito a:
 - applicazione della compartecipazione comunale all'Irpef pari al 4,5 % dell'imposta netta versata dai contribuenti (-23,24 mil. di euro),
 - riduzione del fondo investimenti (-488.000 euro)
 - parziale adeguamento all'inflazione totalmente annullato dalla riduzione dell'1% previsto per legge sui trasferimenti ordinari,
 - aumento pari al minor gettito dell'imposta sulle insegne esentate (+516.457 euro),
 - per gli anni successivi, oltre al calo del fondo investimenti e del 2% e 3% della parte ordinaria dei trasferimenti, si ipotizza un adeguamento all'inflazione pari all'1,3% e 1%;
 - i trasferimenti per il rimborso dell'Iva pagata dagli enti locali sui servizi istituzionali esternalizzati, sono attualmente limitati a circa 361.000 euro (cioè circa il 30% di quanto effettivamente speso); si ipotizza che raggiungano nel 2003 i 774.000 euro (il 60%);
 - l'avvio dal 2003 della trasformazione (prevista per legge) della Tarsu in tariffa determinerà la scomparsa della Addizionale del 10% con una conseguente minore entrata di 1,8 mil.di euro, e la progressiva scomparsa del recupero su ruoli (crediti) relativi a anni precedenti e degli oneri per la riscossione volontaria e coattiva e per i rimborsi. Considerando che sempre per il 2003 si prevede la parziale chiusura della discarica di Via Caruso a seguito dell'avvio dei cantieri della ferrovia ad alta velocità, con la conseguente venuta a meno delle entrate da canoni vari da Meta, il saldo tra minori entrate e minori uscite potrebbe determinare un effetto negativo per il bilancio comunale dal 2003 di circa 1,8 mil. di euro (rispetto al 2002);
 - l'introduzione dal 2002 della compartecipazione comunale all'Irpef calcolata applicando il 4,5% all'ammontare del riscosso nel 2001 (stimato sulla base dei dati di riscosso dallo Stato nel 1988 dai contribuenti residenti nel comune di Modena) porterà un "gettito" di circa 23,24 mil. di euro;
 - il complesso delle entrate da Meta Spa passa dai circa 11,73 mil. di euro del 2001 ai 10,05 del 2002, con un calo di circa 1,68 mil., in particolare a causa della riduzione degli interessi attivi sulle obbligazioni e del dividendo (da 5,57 a 4,75 mil.di euro, comprensivi del credito d'imposta). La diminuzione dell'utile distribuito è determinata dall'esigenza di finanziare il piano industriale;
 - la trasformazione delle farmacie comunali, in società di capitali controllata dal Comune di Modena al 51%, consente una significativa entrata patrimoniale da cessione di quote, stimata in 21 mil.di euro, ma al tempo stesso apporterà più contenuti dividendi stimati in 671.000 euro nel 2003 e 826.000 euro nel 2004

- dal 2002 si prevede la scomparsa del trasferimento ad Atcm Spa per il ripiano del disavanzo del servizio di trasporto a seguito dei significativi miglioramenti attesi nell'efficienza aziendale;
- i costi degli incrementi contrattuali del personale comunale, stimati in circa 2,2 mil. di euro nel 2002 (+3,6%) e di circa 965 mil. di euro (+1,5%) negli anni successivi, sono tutti a carico dell'amministrazione comunale;
- gli aumenti dei prezzi dei beni e dei servizi sono decisamente superiori all'inflazione annua programmata del 1,7% nel 2002, dell'1,5% nel 2003 e dell'1% nel 2004; pertanto il semplice aumento dei beni e dei servizi acquistati supererà i 1,6 mil. di euro per anno;
- gli interessi passivi e i rimborsi di capitale tendono a ridursi fino al 2004 di circa 1,14 mil. di euro;

Nel complesso, tra minori e maggiori entrate e maggiori spese derivanti dalle tendenze a politiche vigenti, il Comune di Modena si trova nella condizione di dover far fronte nel triennio ad un onere aggiuntivi di circa di circa +7,2 mil.di euro nel 2002, circa +5 mil. nel 2003, +4 milioni nel 2004.

La politica di bilancio 2002 - 2004 deve quindi, da un lato creare le condizioni per il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici di sviluppo selettivo dell'offerta di infrastrutture e di servizi, con priorità alle politiche di welfare e a quelle del territorio, e dall'altro risolvere il problema del tendenziale divario tra entrate e aumento delle spese.

Le scelte individuate sono:

- un più alto sforzo per il miglioramento dell'efficienza e per ridurre le spese come "leve di innovazione e di reperimento di risorse aggiuntive", attraverso varie azioni, soprattutto strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi;
- il proseguimento nell'azione di riduzione del costo del debito, attraverso un basso ricorso all'indebitamento, e misure di ristrutturazione del debito stesso con operazioni di rinegoziazioni e di modifiche delle condizioni, con il ricorso a prodotti derivati;
- l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef dal 2002 con l'aliquota dello 0,2 % calcolata sull'imponibile Irpef, con un gettito stimato di 4,8 mil. di euro;
- l'invarianza delle attuali aliquote Ici, delle tariffe Tarsu e all'applicazione delle nuove tariffe fissate dalla legge per l'imposta di pubblicità Dpcm 16 febbraio 2001
- un moderato incremento di tariffe e prezzi dei servizi per recuperare parte dell'effettivo incremento dei costi, secondo modalità differenziate per servizio e per tipologia di utenti;
- il proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate
- il finanziamento di un alto volume di investimenti in opere e infrastrutture pubbliche ricorrendo prioritariamente all'autofinanziamento e all'acquisizione di contributi (da altre amministrazioni pubbliche e da soggetti non pubblici sulla base di una programmazione negoziata); nei prossimi tre anni della legislatura il Comune di Modena dovrebbe investire circa 316 mil. di euro cui solo 26 finanziati da indebitamento a totale carico dell'ente.

TAB. 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI 2002-2004

(dati in migliaia di euro)

	1995	2000	2001	2001	2002	2003	2004
	Cons.	Cons.	Iniz.	Ass.	Prev.	Prev.	Prev.
ENTRATE CORRENTI							
Titolo I Entrate tributarie	56.189	79.497	77.013	77.570	106.008	87.390	88.603
Titolo II Entrate da trasferimenti	59.386	55.958	59.581	62.171	35.904	32.443	32.022
Titolo III Entrate Extratributarie	54.246	70.908	58.227	72.820	43.064	42.327	42.617
Oneri di urbanizzazione		2.318	6.972	5.606	6.972	6.972	6.972
<u> </u>							
TOTALE	169.821	208.681	201.793	218.167	191.949	169.132	170.215
-							
Entrate in conto capitale a estinzione di mutui		18.170	7.747	7.747			
TOTALE	169.821	226.850	209.540	225.914	191.949	169.132	170.215
SPESE CORRENTI							
Titolo I Spesa corrente	154.839	198.857	194.294	210.235	184.700	162.526	163.113
Titolo III Quote capitali	15.114	25.645	15.246	15.301	7.249	6.606	7.102
Investimenti finanziati con entrate correnti		2.337		377			
Disavanzo/Avanzo esercizi	-132	12					
TOTALE	169.821	226.850	209.540	225.914	191.949	169.132	170.215

La Tab. 1 evidenzia come l'inversione della tendenza espansiva del periodo 1995/2000, si stia consolidando intorno ai valori di entrata e di spesa raggiunti a fine '99. Tale situazione è spiegata dalla combinazione di due tendenze strutturali: la fuoriuscita dalla gestione diretta di importanti attività e lo sviluppo più selettivo dei servizi in un contesto di miglioramento dell'efficienza. Le entrate correnti si attestano nel 2004 a livelli di poco superiori ai 163,243 mil. di euro evidenziando l'effetto della trasformazione - esternalizzazione di quattro rilevanti servizi (il passaggio da tassa a tariffa RSU, le farmacie comunali, il teatro comunale, il mercato bestiame) e delle loro rispettive entrate. La spesa corrente si attesta sui 184,70 mil. di euro del 2002 con previsioni di crescita, (al netto delle spese cessanti (teatro, farmacie, elezioni, censimento e mercato bestiame) rispetto al 2001 dello 0,3% e di poco inferiori al tasso di inflazione programmato per i due anni successivi.

Le tendenze strutturali conseguenti alle politiche di bilancio programmate segnalano alcune novità sostanziali di seguito illustrate.

4.1 - L 'autonomia fiscale e finanziaria

TAB. 2 - ENTRATE CORRENTI PER COMPOSIZIONE DAL 1995 AL 2004 (dati in migliaia di euro)

	1995	2000	2001	2001	2002	2003	2004
	Cons.	Cons.	Iniziale	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
	%	%	%	%	%	%	%
Entrate Correnti							
Titolo I Entrate tributarie	33	39	40	36	57	54	54
Titolo II Entrate da trasferimenti	35	27	31	29	19	20	20
Titolo III Entrate Extratributarie	32	34	30	34	23	26	26
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Indice di autonomia fianziaria	65	73	69	71	81	80	80
Grado di finanza derivata	54	37	44	41	24	25	24

La Tab.2 evidenzia come il 2001 rappresenti un anno ponte (cessa la compartecipazione all'Irap sostituita da pari trasferimenti erariali) verso una più compita autonomia del Comune di Modena nel reperimento delle risorse per finanziare le proprie attività. L'indice di autonomia finanziaria (cioè il rapporto tra entrate proprie e entrate complessive) passa dal 71% del 2001 all'81% del 2002. Ciò significa che ormai meno di 1/5 delle entrate comunali proviene da trasferimenti erariali o da contributi finalizzati di altre amministrazioni. Simmetricamente il grado di finanza derivata (che misura l'incidenza dei trasferimenti sulle sole entrate proprie) passa dal 41% del 2001 al 24 % del 2002.

La maggiore autonomia finanziaria e il calo del grado di finanza derivata segnalano un' apparente tendenza al miglioramento della libertà di decisione nella politica fiscale, ma non sono certo sufficienti a spiegare l'ampiezza di questa libertà poiché, da un lato è il risultato di una semplice sostituzione di trasferimenti con compartecipazione all'Irpef e, dall'altro, il ricorso alle leve fiscali locali è servito per garantire una situazione preesistente non più finanziata dai trasferimenti vari.

Pertanto l'aumento della pressione fiscale locale è diventata una strada quasi obbligata, seppure temperata con le razionalizzazioni della spesa, per rispettare il Patto di stabilità in un disegno di qualità e di sviluppo delle risposte locali.

Occorrerebbe, viceversa, riconoscere attraverso una più larga compartecipazione comunale (oltre al 4,5 previsto) al principale tributo nazionale quale l'Irpef, l'ampia supplenza che il Comune svolge su grandi servizi istituzionali e universali di tipo pubblico. Questo riconoscimento per il Comune di Modena è solo simbolicamente presente con una quota di trasferimenti erariali (206.582 euro) aggiuntivi, in quanto Modena gode di trasferimenti ordinari sotto la media dei comuni di stessa ampiezza demografica.

Le entrate tributarie tendono ad assumere un peso ancor più significativo tra le diverse entrate raggiungendo il 57% nel 2002, per effetto dell'applicazione della compartecipazione comunale all'Irpef (4,5% del riscosso) e dell'addizionale comunale all'Irpef (0,2% dell'imponibile); del permanere della Tassa Rifiuti e, dell'incremento fisiologico dell'Ici (a parità di aliquote) nonché del gettito proveniente dall'attività di controllo dell'evasione. Tale incidenza è destinata a ridursi per effetto della trasformazione della Tarsu in tariffa dal 2003 che potrebbe essere riscossa direttamente da Meta Spa (soggetto gestore del servizio). Questa modifica, da tributo a corrispettivo, è già avvenuta per i servizi di fognatura e di depurazione dal '99.

Altro elemento saliente nella struttura e nello sviluppo delle entrate riguarda la modifica dei rapporti con Meta Spa come illustrato nella seguente Tab. 3.

TAB. 3 - RAPPORTI FINANZIARI TRA COMUNE E META

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	1995 Cons.	2000 Cons.	2001 Iniz.	2001 Ass.	2002 Prev.	2003 Prev.	2004 Prev.
Entrate riscosse dal Comune per servizi							
erogati da Meta	15.193	17.212	18.438	18.616	18.515	181	155
Entrate da Meta	14.287	17.253	12.698	11.733	10.052	9.535	9.019
Totale Entrate	29.480	34.465	31.135	30.349	28.567	9.716	9.174
Totale Spesa per servizi erogati da Meta	24.881	31.361	33.514	33.185	33.119	14.850	14.827
Differenza Entrate - Spese	4.599	3.104	-2.378	-2.836	-4.553	-5.134	-5.653

La differenza tra i costi dei servizi erogati da Meta e il complesso delle entrate afferenti al Comune e provenienti da Meta e dagli utenti dei servizi (gestiti da Meta) passa dai +3,1 mil. di euro del 2000 ai -5,65 mil. di euro del 2004. La "dipendenza" delle entrate comunali dagli apporti correnti di Meta si riduce di circa 2,7 mil. di euro in tre anni. A tale riduzione concorre anche la cessione di parte delle obbligazioni ordinarie Meta in possesso del Comune di Modena con il conseguente calo degli interessi attivi.

Questa nuova realtà è la conseguenza del nuovo assetto proprietario di Meta che, dal luglio '99, vede la presenza di nuovi soci e la conseguente diminuzione all'80 % della quota del Comune di Modena, nonché la conclusione dal 2000 della moratoria fiscale e la conseguente trasformazione delle prestazioni di servizio secondo le regole economiche e fiscali di mercato (mediante contratti di servizio). Anche la distribuzione dei dividendi ai soci tende a scendere dal 95% del '99 all'80% del 2000 e verso il 60% negli anni successivi.

Tab. 4 - IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2002/2004

(dati in migliaia di euro)

Fonti di finanziamento	1995 Cons.	1999 Cons.	2000 Cons.	2001 Precons.	2002 Prev.	2003 Prev.	2004 Prev.
Autofinanziamento	38.368	15.301	37.468	49.226	77.262	89.953	71.803
Contributi	3.734	6.563	11.460	7.912	47.862	9.801	4.039
Indebitamento	1.236	11.883	3.200	4.563	6.936	8.573	10.123
TOTALE ENTRATE	43.338	33.746	52.128	61.701	132.060	108.327	85.965

Anche la politica delle entrate per il finanziamento degli investimenti registra il sensibile contenimento del ricorso all'indebitamento e il consistente ricorso alla dismissione di beni ovvero ad operazioni di valorizzazione patrimoniale di beni mobili e immobili. L'autofinanziamento costituirà il 73,2% delle entrate per investimenti nel triennio; il 58,5% nel 2002 e l'83% nel 2003.

4.2 L'evoluzione della spesa corrente e i vincoli europei

La spesa corrente inizia, già dal 2000, un nuovo ciclo caratterizzato da una strategia di forte razionalizzazione e contenimento; strategia convergente con quella statale. Al fine di cogliere meglio le dinamiche finanziarie dei programmi di spesa è opportuno valutare distintamente la spesa corrente primaria (cioè al netto degli interessi), la spesa totale (Tit.1°) e quella per rimborso prestiti (Tit. 3°) in termini nominali e reali.

TAB. 5 - SPESA CORRENTE PRIMARIA E TOTALE DAL 1995 AL 2004 (VALORI REALI - Base 1995) (dati in migliaia di euro)

	1995	2000	2001	2002	2003	2004
	Cons.	Consuntivo	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
Totale Spesa Corrente	154.839	177.171	182.385	160.232	140.996	141.505
Interessi Passivi e Oneri Finanziari Diversi	12.873	3.958	3.036	2.358	2.226	2.443
Totale al netto degli interessi	141.966	173.213	179.349	157.874	138.770	139.061
TIT.III - Rimborso quote capitale prestiti	15.114	22.848	13.274	6.289	5.731	6.162

La spesa corrente complessiva, in termini reali, si attesta sui circa 160,23 mil. di euro del 2002 e 140,99 del 2003 con incrementi annui che, considerando le modifiche gestionali (farmacie, teatro, mercato bestiame, rifiuti), è nettamente inferiore ai saggi di crescita previsti per il Pil e prossimi allo zero. La sola spesa corrente al netto degli interessi cresce a ritmi più alti, grazie ai risparmi sugli interessi passivi resi possibili dalle operazioni di revisione dei costi del debito, a cominciare dai mutui più onerosi.

La Tab. 6 esplicita la dimensione e la dinamica della spesa corrente distinta per ciascuna delle cinque aree strategiche del programma di legislatura. Emerge con evidenza la centralità delle politiche di welfare pari a 73,41 mil.di euro nel 2002 (39,75 % di tutta la spesa). In questa area sono ricompresi i programmi di welfare in campo educativo, socio-assistenziale per le famiglie (infanzia, disabili, persone anziane). Considerando anche interventi sociali quali il fondo per l'affitto e le agevolazioni per i servizi di trasporto e per i servizi sociali inclusi in altre aree, l'incidenza delle spese per il welfare comunale raggiunge il 42,02 % della spesa. La spesa per questa politica è anche quella che tende a crescere maggiormente nel triennio per assestarsi sui 74,19 mil. di euro nel 2004.

La seconda area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella della qualità, sostenibilità e sicurezza urbana, con circa 53,93 mil. di euro nel 2002. In questa area si ritrovano i programmi per la sicurezza, per i servizi ambientali e l'uso razionale delle risorse, per la regolazione e la gestione del territorio, per il recupero urbano e per il centro storico, per la mobilità e il traffico, per l'abitazione.

Le altre aree a rilevanza più esterna, "reti, innovazione e saperi" e "cittadinanza e socialità" confermano la loro rilevanza con i 3,87 mil.di euro la prima e i 18,39 la seconda.

TAB. 6 - LA SPESA CORRENTE (Tit.1°) PER POLITICHE DAL 1998 AL 2004 (dati in migliaia di euro)

POLITICA	1998	2000 Comp	2001	2002	2003	2004
	Cons.	Cons.	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
1 Le reti, l'innovazione, i saperi	3.513	3.248	3.924	3.875	3.814	3.798
2 Più qualità urbana, sostenibilità e sicurezza	47.667	53.436	53.732	53.931	31.590	31.025
3 Cittadinanza e Socialità	21.423	21.333	21.673	18.398	18.407	18.441
4 Welfare	66.017	68.393	74.137	73.419	73.525	74.190
5 La macchina comunale	51.523	52.447	56.769	35.076	35.190	35.658
TOTALE	190.144	198.857	210.235	184.700	162.526	163.113

Come richiamato in precedenza, la Legge 448/98 (finanziaria '99), all'art.28, ha introdotto, per la prima volta per le amministrazioni territoriali, un vincolo alla programmazione e alla gestione finanziaria costituito dal "Patto di stabilità interno" al fine di concorrere agli obiettivi di finanza pubblica che il paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e di crescita e cioè: riduzione progressiva del finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche e riduzione del rapporto tra debito e il Pil. La Legge 488/99 e la Legge 388/2000 (finanziarie 2000 e 2001) hanno poi introdotto diverse integrazioni, tutte incentrate sulla riduzione del disavanzo annuale che le amministrazioni locali dovevano realizzare (riscossioni meno pagamenti correnti con esclusione di trasferimenti da altre amministrazioni, interessi e spese per assistenza sanitaria).

Il raggiungimento di questo risultato, pur non essendo un obbligo per gli enti locali né requisito di legittimità degli atti di bilancio, rappresenta un impegno e il concorso al miglioramento della finanza pubblica. Per l'esercizio 2001 l'obiettivo da raggiungere è il saldo finanziario realizzato nel '99 aumentato del 3%, che per il Comune di Modena ammonta a – 14.926 milioni. La legge finanziaria 2002 prevede che solo i comuni che rispetteranno questo limite potranno assumere personale a tempo indeterminato.

TAB. 7 - PATTO DI STABILITA' INTERNO: OBIETTIVO 2001

(dati in milioni di euro)

INCASSI E PAGAMENTI	1999 Cassa
Entrate finali nette: riscossioni '99	325.388
Spese correnti nette: pagamenti '99	339.879
Saldo	-14.491
3% del disavanzo '99	-435
Obiettivo 2001	-14.926

La programmazione e la gestione finanziaria del bilancio 2001 è convergente con l'obiettivo del patto di stabilità e, pertanto il "saldo" obiettivo sarà raggiunto .

Per il 2002 e per gli anni successivi, la finanziaria in corso di approvazione ha radicalmente mutato il "patto di stabilità" per le amministrazioni locali. Anziché far leva sulla combinazione di azioni per ridurre la crescita delle spese e aumentare quella delle entrate,

- si introducono tetti alla spesa corrente (impegni e pagamenti non devono superare il +4,5% rispetto agli importi del 2000);
- si indicano possibilità di risparmio negli acquisti dei beni e dei servizi attraverso convenzioni con la Consip (la società pubblica che acquista per tutte le amministrazioni pubbliche);
- si richiedono azioni per attuare l'esternalizzazione dei servizi per realizzare economie e migliorare l'efficienza gestionale;
- si prevedono riduzioni dei trasferimenti erariali nella misura dell'1% nel 2002, del 2% nel 2003 e del 3% nel 2004. A compensazione delle le presunte economie così realizzate

TAB. 8 - PATTO DI STABILITA' INTERNO: OBIETTIVO 2002/2004

(dati in migliaia di euro)

	2000	2002	2003	2004
	Consuntivo	Previsione	Previsione	Previsione
Impegni/ Stanziamenti	194.265	181.766	159.905	160.265
Cassa	194.357	181.000	160.000	160.000
Obiettivo 2002/2004		203.007	205.646	207.703

La Tab. 8 quantifica il limite di spesa corrente 2002 – 2004 entro cui dovranno essere contenuto gli impegni di spesa. Il Comune di Modena dovrebbe agevolmente rispettare questi limiti grazie al fatto che, come più volte richiamato, alcuni servizi sono usciti dalla gestione diretta e, quindi, la spesa 2002 – 2004 sarà nettamente inferiore rispetto al quella del 2002 (anno di riferimento per il patto di stabilità)

Una delle politiche che il Comune di Modena ha perseguito per contenere la spesa corrente è quella di ridurre lo stock del debito (mediante estinzioni e rinegoziazioni) e di contenere gli oneri del debito stesso. Tale scelta, unitamente al contenimento del volume del nuovo indebitamento ha portato il debito comunale da 94,9 mil. di euro del '99 ai 59,26 mil. di euro del 2001 e ai 64,7 mil. del 2004.

La Tab. 9 evidenzia gli effetti sul bilancio triennale della scelta di contenere il ricorso all'indebitamento tra i 5 e i 10 mil di euro per anno . Il risultato sarà il contenimento dell'onere del debito (le rate) in circa 9,2 mil.di euro nel 2003 rispetto ai 11,9 del 2000. L'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti passa dal 5,2 del 2001 al 6,07% del 2004. Questa scelta di ristrutturazione del debito consente di controbilanciare l'effetto negativo del calo dei trasferimenti. L'onere netto a carico del Comune si assesta nel 2002 a circa 2,77 mil. di euro e a 3,39 mil. di euro nel 2003.

TAB. 9 - COSTO DEL DEBITO DAL 1995 AL 2004 (dati in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito ***	Rata ammortamento	Trasferimenti erariali	Onere netto a carico del Comune	Incidenza rata su entrate corr. %
1995	100.061	27.964	22.111	5.853	16,45
1996	103.085	18.887	20.646	-1.759	10,32
1997	109.688	17.788	19.066	-1.277	9,38
1998	96.603	18.038	15.084	2.954	9,09
1999	94.937	12.819	11.773	1.046	6,43
2000	70.250	11.911	8.734	3.177	5,77
*2001	59.266	11.060	7.665	3.396	5,20
**2002	59.650	9.954	7.177	2.777	5,39
**2003	61.709	9.220	6.829	2.392	5,69
**2004	64.724	9.906	6.510	3.396	6,07
* Dati di	assestato ** Da	ti di previsione '	*** I valori sono	calcolati al 31.12 di	ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro)

1999 23.115 2000 18.170 2001 7.747

Tale strategia costituisce una delle opportunità per ridurre la rigidità del bilancio corrente, liberando risorse per i programmi di sviluppo futuri.

5. Il bilancio 2002 e pluriennale 2002 - 2004: le entrate correnti

TAB. 10 - ENTRATE CORRENTI 2002-2004

(dati in migliaia di euro)

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
Descrizione	Cons.	Iniziale	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
Imposte	60.156	56.294	56.855	85.629	85.345	86.584
Tasse	18.487	19.841	19.940	19.605	1.270	1.245
Tributi	854	878	775	775	775	775
Totale Titolo I	79.497	77.013	77.570	106.008	87.390	88.603
Trasferimenti dello Stato	41.269	44.139	44.479	20.597	20.545	20.542
Trasferimenti dalla Regione	5.707	5.080	6.648	5.462	2.227	2.053
Trasferimenti da Organ. Comunit.	149	430	916	216	56	31
Trasferimenti da altri Enti	8.834	9.933	10.127	9.631	9.616	9.397
T.4.1. T'4.1. H	55.050	50 501	(2.171	25.004	22 442	22.022
Totale Titolo II	55.958	59.581	62.171	35.904	32.443	32.022
Proventi dei Servizi Pubblici	41.583	33.123	45.086	21.481	21.965	22.231
Proventi dei Beni dell'Ente	7.156	7.846	8.433	8.308	7.862	7.393
Interessi su Anticipazioni e Crediti	2.989	2.129	2.021	1.821	1.557	1.550
Utili netti aziende, dividenti società	10.813	7.065	5.666	4.844	5.516	5.671
Proventi diversi	8.367	8.063	11.614	6.611	5.426	5.772
Totale Titolo III	70.908	58.227	72.820	43.064	42.327	42.617
Oneri di Urbanizzazione	2.318	6.972	5.606	6.972	6.972	6.972
Totale Entrate Correnti	208.681	201.793	218.167	191.949	169.132	170.215

Le entrate correnti complessive (comprensive della quota degli oneri di urbanizzazione) passano dai 218,18 mil. di euro dell'assestato 2001 ai 191,94 mil. di euro del 2002; escludendo dal computo del 2001 i proventi del teatro, delle farmacie, del mercato, la variazione si azzera. Nel 2003 le entrate correnti scendono a 169,13 milioni di euro a causa della citata trasformazione in tariffa della tassa rifiuti.

TAB. 11 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI 2002-2004

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	2000 Cons.	2001 Iniziale	2001 Assestato	2002 Prev.	2003 Prev.	2004 Prev.
Trasferim, correnti dello Stato -						
contributo ordinario	18.572	19.057	19.289	3.700	3.770	3.822
Trasferim. correnti dello Stato -			c 444	6 444	c =0=	6.505
contributo consolidato Fondo sviluppo investimenti -	6.411	6.411	6.411	6.411	6.507	6.585
contributo su rate mutui	8.942	7.650	7.665	7.177	6.829	6.510
Altri contributi dello Stato	7.343	11.021	11.113	3.309	3.439	3.625
Totale Traferimenti dello Stato	41.269	44.139	44.479	20.597	20.545	20.542
Trasferimenti della Regione	5.707	5.080	6.648	5.462	2.227	2.053
Trasferimenti della Provincia	843	579	949	369	169	169
Trasferimenti dell' ASL	7.613	8.345	8.117	8.541	8.882	9.068
Altri trasferimenti	526	1.439	1.978	936	621	191
Totale Titolo II	55.958	59.581	62.171	35.904	32.443	32.022

La tab.11 mostra che i trasferimenti dello Stato per il 2002 ammontano a 20,597 mil. di euro come combinazione tra:

- la riduzione del fondo ordinario di un importo pari al gettito atteso dalla compartecipazione all'Irpef (-23,24 mil. di euro);
- l'aumento del fondo ordinario pari al minor gettito dell'imposta della pubblicità delle insegne esentate (+516.457 euro)
- la riduzione del fondo investimenti (-488.000 euro);
- la ipotesi di incremento del rimborso dell'Iva pagata dal Comune per servizi non commerciali forniti da imprese private (+154.937 euro);

Per gli anni successivi si ipotizza un incremento del rimborso dell'Iva fino a raggingere nel 2004 l'80% della spesa sostenuta (anche se l'Iva pagata dal Comune per i servizi non commerciali è superiore a 1,2 mil. di euro).

I trasferimenti dalla regione calano nel 2002 anche se parte di essi saranno oggetto di variazioni in aumento nel corso dell'esercizio allorchè saranno accordate quote di finanziamenti a progetti e a iniziative presentate dal Comune (nel settore sociale, educativo e culturale). Mentre quelli da altri enti aumentano principalmente in ragione del contributo dell'Asl collegato ai potenziamenti dei servizi residenziali per anziani.

TAB. 12 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER RISORSA 2002-2004

(dati in migliaia di euro)

		2000	2001	2001	2002	2003	2004
Risorsa	Descrizione	Cons.	Iniziale	Ass.	Prev.	Prev.	Prev.
	Sanzioni amministrative per violazione						
	norme in materia di circolaz.stradale:						
3005	competenza cap.2010	3.588	3.770	3.770	4.132	4.132	4.132
	arretrati cap. 2011	930	1.136	878	878	878	878
3000	Diritti sugli atti	550	751	728	638	648	684
	Proventi dalla gestione di servizi:						
3030	servizi sportivi	619	680	754	692	692	692
3050	teatro comunale	430	387	387	0	0	0
3060	parchimetri	696	1.033	671	439	439	439
3070	mercati	1.167	1.105	971	842	842	842
3080	farmacie	20.532	11.362	23.442	0	0	0
3100	mense scolastiche	3.622	3.576	3.824	3.925	3.953	3.972
3110	servizi sociali	6.743	6.554	6.843	7.101	7.514	7.695
3120	asili nido	1.640	1.742	1.742	1.795	1.821	1.847
3130	altri servizi scolastici	563	547	563	559	560	563
	Proventi dalla gestione dei beni:						
3230	Fitti reali di terreni e fabbricati	3.549	3.828	3.691	3.705	3.727	3.727
3260	Concessione di impianti sportivi	139	95	104	205	208	212
3270	Canoni di concessi spazi e aree comun.	3.329	3.880	4.417	4.362	3.892	3.419
3340	Altri proventi da beni comunali	104	37	214	27	27	27
	Interessi:						
3400	Interessi attivi (META)	2.338	1.620	1.460	1.007	1.007	1.007
3402	Interessi attivi da ATCM	49	45	45	39	34	27
3403	Interessi attivi vari	601	465	516	775	516	516
	Dividendi :						
3450	da Meta S.P.A.	10.716	4.392	2.993	2.993	2.993	2.993
3470	credito imposta da dividendi Meta	0	2.580	2.580	1.758	1.758	1.758
3460	Altri dividendi di società	97	93	93	93	93	93
	Proventi diversi						
3650	Rimborsi vari	3.391	3.391	5.014	2.986	2.334	2.348
3660	Proventi per attività di stampa ed elab. dati	551	522	604	603	603	603
3760	Contrib. da privati ripristino manto stradale	648	723	568	801	801	801
3820	Rimborsi spese per elezioni e referendum	964	1.079	1.699	57	57	393
	Altri	2.876	2.359	3.774	2.178	2.322	2.475
3840	Recupero affitti uffici giudiziari	476	475	475	475	475	475
3040	Recupero armui umer giudiziari	4/0	4/3	4/3	4/3	4/3	4/3
	Totale Titolo III	70.908	58.227	72.820	43.064	42.327	42.617

La tab. 12 relativa al complesso delle entrate extratributarie segnala:

- entrate cessanti da farmacie, da teatro e da mercato bestiame;
- la riduzione dei diritti sugli atti di concessione edilizia;
- l'aumento delle violazioni al codice della strada anche a seguito di nuove dotazioni tecnologiche di controllo;
- la diminuzione degli interessi attivi da obbligazioni Meta, a seguito delle cessioni del 2001;
- i rimborsi per eventi periodici come censimento, referendum ed elezioni

5.1 - La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie:

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria.

Il primo obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria è di recuperare gli incrementi dei costi dei servizi, il cui andamento per buona parte di essi non è determinato dal solo tasso di inflazione, ma da interventi di espansione o qualificazione con benefici diretti a favore dei fruitori. Il pagamento di un prezzo da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità.

Una politica tariffaria sensibile alla dinamica dei costi, unitamente allo sforzo dell'amministrazione di migliorare i propri livelli di efficienza, è anche uno degli strumenti per perseguire più alti livelli di efficacia, nel senso di libere risorse per potenziare quei servizi la cui offerta è insufficiente a soddisfare tutti i bisogni espressi.

Un ulteriore obiettivo della politica tariffaria riguarda l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce del D.Lgs. 109/98 (Ise) e successive modificazioni, considerino le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.

In analogia a quanto previsto dalla normativa nazionale già operativa per gli assegni di maternità e per famiglie numerose, nel 2000 è iniziata la sperimentazione dell'ISE su altre tipologie di servizi (fondo sociale affitto, scuole infanzia, asili nido, case protette per anziani, esenzione ticket), con l'intento di estendere gradualmente il nuovo sistema ai servizi che presentano una maggiore complessità. Parallelamente, per i servizi educativi e i servizi sociali si procederà ad una revisione dei criteri per l'accesso e la contribuzione degli utenti, in modo da renderli compatibili con la normativa vigente. Ciò significherà rivedere le definizioni di reddito, nucleo familiare e patrimonio attualmente in uso presso i servizi comunali. Questa è una delle direzioni della riforma del welfare comunale.

Per il Comune di Modena l'applicazione dell'ISE non è finalizzata ad obiettivi di efficienza e di economicità, bensì a garantire maggior equità sia nell'accesso ai servizi ad offerta limitata, sia nella contribuzione degli utenti che beneficiano dei servizi stessi.

L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.

- a) I servizi di welfare, che comprendono i servizi sociali ed i servizi educativi (escluso l'Istituto musicale O. Vecchi), sono quelli a più forte valenza sociale e realizzano già un significativo grado di copertura dei costi . Per questi servizi l'obiettivo è di garantire un'invarianza del disavanzo attraverso un aumento delle tariffe e il contenimento delle spese.(considerando sempre la sostenibilità sociale della pressione tariffaria).
- b) I servizi culturali e sportivi e l'Istituto Musicale O. Vecchi presentano un livello di contribuzione da parte degli utenti che nella maggior parte dei casi è inferiore a quello dei servizi di Welfare. L'obiettivo è pertanto il contenimento del disavanzo, attraverso maggiori contribuzioni da parte degli utenti; la ricerca di finanziamenti privati; la razionalizzazione delle spese anche tramite forme gestionali alternative alle attuali. Per i servizi sportivi questo percorso è già attivato. Ll teatro comunale passa dal 2002 a gestione autonoma e quindi esce dal sistema dei servizi a domanda individuale, pur beneficiando di un trasferimento a titolo di contributo per il funzionamento.
- c) I servizi produttivi garantiscono un pareggio costi/entrate includendo nei costi tutte le spese dirette e generali che l'amministrazione sostiene (compresi gli ammortamenti). Il mercato bestiame non compare più avendo cessato da agosto 2001. Per quanto riguarda i parcometri sono considerati solo i ricavi netti poiché il servizio è stato affidato ad Atcm Spa.

Tab. 13 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2002 (dati in migliaia di Euro)

0	G.	Entrate	Entrate da	Disavanzo	% copertura	% copertura da
Servizi a Domanda Individuale	Spese	totali	tariffe	totale	totale	da tariffe
Servizi di Welfare						
Mense Scolastiche	4.567	3.589	3.589	-977	78,60%	78,60%
Centri Estivi Comunali	299	5.389	5.389	-230	22,99%	22,99%
Centri Estivi Convenzionati	142	09	09	-142	0,00%	0,00%
Asili Nido	8.131	2.001	1.746	-6.130	24,61%	21,47%
Asili Nido Convenzionati	1.108	2.001	1.740	-1.108	0,00%	0,00%
Prolungamento d'orario asili nido	89	49	49	-40	55,27%	55,27%
Prolungamento d'orario scuole materne	135	51	51	-85	37,36%	37,36%
Prescuola - Elementari	168	93	93	-63 -75	55,47%	55,47%
Trasporti Scolastici	524	118	118	-406	22,48%	22,48%
Case Albergo	13.750	9.906	5.216	-3.844	72,04%	37,94%
Case Albergo Convenzionate	3.662	3.015	1.524	-647	82,34%	41,61%
Centri di prima accogl.za per lavoratori					,	,
stranieri	645	98	98	-547	15,21%	15,21%
Assistenza Domiciliare	3.420	429	232	-2.991	12,53%	6,80%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati						
Adulti	2.873	2.066	-	-807	71,90%	0,00%
Totale Servizi di Welfare	39.512	21.483	12.784	-18.029	54,37%	32,36%
Servizi Culturali e Sportivi						
Servizi Culturan e Sportivi						
Liceo Musicale	1.299	161	161	-1.138	12.40%	12,40%
Musei	1.390	70	8	-1.321	5,02%	0,56%
Galleria Civica e Mostre	568	62	40	-506	10,91%	7,09%
Piscina Dogali	860	439	439	-421	51,06%	51,06%
Palestre	595	181	181	-414	30,40%	30,40%
Campi da Calcio	699	46	46	-653	6,65%	6,65%
Informagiovani	270	151	-	-118	56,10%	0,00%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	5.681	1.110	875	-4.570	19,54%	15,41%
Servizi Produttivi						
Parcometri	-	439	439	439		
Mercati	529	842	842	312	159,04%	159,04%
Totale Servizi Produttivi	529	1.281	1.281	751	241,98%	241,98%
Totale Servizi a Domanda Individuale	45.722	23.874	14.941	-21.848	52,21%	32,68%

Nel 2002 per i servizi a domanda individuale si prevede di sostenere spese per 45,7 mil. di euro e di introitare complessivamente 23,87 mil. di euro con una copertura dei costi pari al 52,23 %. Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 32,7%. Con una sostanziale invarianza del gettito delle tariffe di circa 14,9 milioni.di euro rispetto all'assestato 2000. Il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia un disavanzo di gestione intorno ai 21,8 mil. di euro . (da coprire tramite il prelievo fiscale locale).

L'aumento delle entrate è dovuto essenzialmente ai maggiori introiti previsti nell'area dei Servizi Sociali, anche grazie ai maggiori contributi della USL. Per valutare ancor meglio le problematiche dei servizi di welfare, valgano i seguenti esempi: un anziano in Cp o Rsa ha un costo netto (al netto di tutte le entrate) di circa 36,89 euro al giorno; un bambino all'asilo nido comunale in gestione diretta ha un costo netto di circa 34,25 euro al giorno.

L'obiettivo di un aumento medio delle tariffe tra il 2,5 e il 5% è finalizzato ad allargare l'offerta di servizi per le famiglie e a ridurre il numero degli utenti esclusi.

Come illustrato nella Tab.14 le entrate tributarie nel 2002 ammontano a 106 mil. di euro con un aumento rilevante rispetto al 2001, risultante di effetti diversi dei vari tributi:

- l'introduzione della compartecipazione all'Irpef del 4,5% del riscosso (+23,24 mil. di euro);
- l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef del 0,2% dell'imponibile (+4,8 mil. di euro)
- un aumento del gettito Ici (+0,62 mil. di euro) derivante dall'aumento della base imponibile per nuove costruzioni con aliquote invariate;
- l'impulso al recupero di imposte arretrate, in particolare dell'Ici (+0,258 mil. di euro.);
- l'invarianza di tariffe e gettito della Tassa rifiuti;
- la riduzione della Tosap temporanea (-0,335 mil. di euro) per la trasformazione in canoni della tassa di due mercati (lunedì e antiquariato);
- l'aggiornamento delle tariffe base dell'imposta della pubblicità come previsto dal Dpcm 16 febbraio 2001; aumento che lascia invariato il gettito a seguito delle misure di esenzione delle insegne.

Nel 2003 la riduzione è data dalla trasformazione della Tarsu in tariffa e la conseguente cessazione dell'addizionale erariale.

TAB. 14 - ENTRATE TRIBUTARIE 2002-2004

(dati in migliaia di euro)

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
Descrizione	Cons.	Iniziale	Ass.	Prev.	Prev.	Prev.
I.C.I.	46.532	48.805	49.322	49.941	50.458	50.974
Addizionale consumi energia elettrica	1.897	2.066	2.066	2.066	2.066	2.066
Imposta sulla pubblicita'	2.490	2.686	2.582	2.582	2.582	2.582
Addizionale erariale RSU	1.699	1.808	1.840	1.833	0	0
Infrazioni a norme tributarie	181	103	145	129	129	129
Imposte arretrate	459	826	826	1.033	1.291	1.549
Compartecipazioni tributarie ed						
entrate tributarie diverse	6.899	0	75	23.241	23.912	24.273
Addizionale Comunale all'IRPEF	0	0	0	4.803	4.906	5.010
Occupazione suolo pubblico	1.360	1.484	1.404	1.069	1.069	1.069
RSU: ruoli di competenza	16.811	18.076	18.334	18.334	0	0
RSU: arretrati	302	258	178	181	181	155
Tassa di concessione su atti comunal	10	0	0	0	0	0
Altre tasse	4	23	23	21	21	21
Diritti sulle affissioni	854	878	775	775	775	775
[
TOTALE	79.497	77.013	77.570	106.008	87.390	88.603

Ici

La pressochè conclusa attività di recupero dell'arretrato nell'assegnazione delle rendite definitive da parte degli uffici del catasto fornisce una più certa base all'imponibile del tributo, nonchè un più solido ed efficace riferimento all'attività di controllo. Con propri regolamenti il Comune ha ridotto gli interessi su tributi non versati; ha esteso alle pertinenze l'aliquota ridotta; ha rinunciato all'applicazione di onerose sanzioni in particolari casi; ha introdotto una maggiore detrazione di 100.000 lire per la prima casa (oltre le attuali 200.000 lire) a favore di famiglie in condizioni di disagio economico; ha previsto l'applicazione dell'aliquota ridotta alle abitazioni concesse in uso gratuito per prima casa a famigliari.

In questo contesto si prevede di confermare per il 2002 le aliquote vigenti: aliquota ridotta del 5,2 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; 6,7 per mille per tutti gli altri immobili; 4,8 per mille per gli immobili concessi in affitto concordato per abitazione principale; 9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione e sfitti da oltre due anni. Il gettito atteso è di 49,94 milioni di euro, comprensivo delle variazioni di basi imponibili delle nuove costruzioni, e di recupero di base imponibile a seguito dell'aggiornamento dei dati catastali sulle rendite e dell'attività di controllo.

Con le aliquote Ici vigenti, il Comune di Modena si colloca ancora tra i comuni capoluogo della regione E.R. con le aliquote medie come evidenzia il prospetto che segue.

TAB. 15 ALIQUOTE I.C.I. E ADDIZIONALE IRPEF 2002 NEI COMUNI CAPOLUOGO

COMUNI CAPOLUOGO	I.C.	ADD.	
DELL'EMILIA ROMAGNA	Ridotta Ordinaria		IRPEF
MODENA	5,2	6,7	0,2
REGGIO EMILIA	5,8	5,8	0,2
PARMA	5,0	5,4	0,2
FERRARA	5,5	6,8	0,2
RAVENNA	5,5	6,0	0,2
BOLOGNA	5,7	6,4	0,4
FORLI'	5,0	5,9	0,4
PIACENZA	4,2	5,0	-
RIMINI	6,0	7,0	-

La tassazione comunale sulla casa deve inoltre essere inquadrata nell'ambito delle politiche famigliari sviluppate dai governi nazionali anche per coloro che hanno in proprietà l'abitazione principale (deduzione Irpef di tutto il valore della rendita catastale), nonchè nelle scelte di complessivo abbassamento del carico fiscale sulla casa (riduzioni Iva, eliminazione imposta successione ecc).

La scelta di operare prima in modo differenziato sulle aliquote dell'Ici e sulle detrazioni e poi, dal 2002, di applicare l'addizionale comunale all'Irpef di 0,2 punti percentuali trova motivazioni anche nell'esigenza di garantire effetti distributivi della fiscalità comunale in termini di equità fiscale e cioè mantenendo una forte prevalenza dell'Ici (49,94 mil. di euro) rispetto all'addizionale (4,8 mil. di euro) poiché:

- la proprietà immobiliare assogettata all'Ici è tendenzialmente crescente al crescere della ricchezza famigliare;
- l'applicazione dell'Ici appare più favorevole per le famiglie meno numerose, per quelle composte da soggetti più giovani, per quelle il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente;
- l'addizionale comunale Irpef è un'imposta sostanzialmente proporzionale nel senso che di per sé non modifica la progressività dell'imposta nazionale.

Tarsu

La prevista trasformazione della Tassa relativa al servizio di smaltimento dei rifiuti urbani è stata rinviata dalla Legge 23 dicembre1999 n.488 (Finanziaria 2000) al termine del regime transitorio entro il quale i comuni devono provvedere alla integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. Per il comune di Modena, che nel 2000 ha registrato una percentuale di copertura dei costi del servizio tramite la tassa del 95,1 % secondo i dati del bilancio di previsione iniziale ovvero del 97,4 % secondo i dati del bilancio di previsione 2000 assestato, il periodo transitorio dura fino a tutto il 2002.

Tale rinvio del passaggio da tassa a tariffa, consente di graduare gli effetti negativi sugli utenti in termini di aumento di prezzo del servizio e consente al Comune di predisporre e testare il nuovo sistema di tariffazione che, come noto, prevede più equi parametri correlati all'effettiva produzione di rifiuti da parte delle famiglie e delle diverse tipologie di imprese.

Restando in regime di tassa, nel 2002 è possibile mantenere invariate le tariffe al metro quadrato, e pervenire ad una copertura dei costi prossima al 100%. I costi di gestione previsti comprendono tutti i costi di spazzamento oltre a tutti i costi di produzione industriale come prevede il metodo "normalizzato" introdotto dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e definito dal Regolamento attuativo (DPR 27 aprile 1999, n.158). Non vengono considerati, fino a tutto il 2002, i costi amministrativi della riscossione e la redditività del capitale investito. Alla determinazione dei costi concorrono inoltre:

- l'incremento dell'inflazione stimato nel + 1,7%;
- il mantenimento del contributo CIP6 per 12 mesi;
- l'incremento della quota di ammortamento sull'inceneritore, in relazione agli investimenti fatti nel 2001 sull'impianto di recupero energetico;
- l'aumento della tariffa per lo smaltimento delle scorie a L./kg 65, ecotassa eslusa, a fronte delle attuali L./kg 40;
- la perdita del beneficio relativo alla riduzione dell'ecotassa scorie ad 1/5 della tariffa ordinaria (cioè il ritorno dalle attuali L./kg 4 a L./kg 20);
- l'ulteriore sviluppo dei servizi di raccolta differenziata e recupero e riciclaggio dei rifiuti;
- l'incremento della produzione complessiva dei rifiuti urbani

La tabella 16 illustra entrate e costi previsti nel triennio; in sede di applicazione del contratto per la gestione del servizio rifiuti urbani e del relativo disciplinare annuale sarà fissato in modo definitivo l'ammontare del costo.

TAB. 16 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI (dati in migliaia di euro)

	2000 Cons.	2001 Iniziale	2001 Ass.	2002 Prev.
Entrate	16.811	18.076	18.334	18.334
Uscite	16.847	18.665	18.334	18.489
Rapporto Entrate / Spese	99,8%	96,8%	100,0%	99,2%

Altri tributi locali

Dopo gli adeguamenti previsti dalla Legge finanziaria 2000 per la Tosap per le occupazioni permanenti del territorio comunale da parte delle aziende di erogazione dei pubblici servizi, fissando come parametro il numero degli utenti (anzichè i metri lineari) e l'importo del canone o della tassa dalle 1.000 lire per utente alle 1.250 lire, e dopo gli aumenti tariffari introdotti nel 2001 sulla tassa per l'occupazione permanente e temporanea del suolo unitamente all'esenzione dal pagamento della Tosap temporanea per le Onlus regolarmente iscritte al registro come previsto dal D.Lgs. n.460/97, nel 2002, le tariffe Tosap resteranno invariate per il 2002.

Le tariffe di riferimento dell'imposta sulla pubblicità ordinaria, fissate dal Dlgs 507/93 sono state aumentate dal Dpcm 16 febbraio 2001. Tale aumento decorrerà dal 2002, facendo salvi gli aumenti introdotti dal Comune di Modena nel 2000 (sulla base della facoltà introdotta dalla Legge finanziaria 2000). Si ipotizza un gettito sostanzialmente invariato poiché si è considerata la riduzione conseguente all'esenzione delle insegne commerciale prevista dalla Legge finanziaria 2002 in discussione in parlamento.

Al fine di garantire il finanziamento della spesa per i servizi, si prevede di destinare al bilancio corrente la maggior parte dei proventi delle concessioni edilizie (edilizia privata) pari a 6,97 milioni di euro all'anno per tutto il triennio. La normativa vigente non pone più ostacoli a questa destinazione, essendo crescente l'onere delle amministrazioni locali per la manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico costituito dai servizi, dagli edifici, dalle strade e dal verde quando il sacrificio richiesto ai comuni per il risanamento dei conti pubblici è stato ingente. E' tuttavia necessario considerare transitorio l'uso corrente di tale entrata e riportarla gradualmente, anche nel corso dell'esercizio, alla sua più naturale destinazione per il finanziamento degli investimenti.

6. Il bilancio 2002 e pluriennale 2002 - 2004: le spese correnti

La spesa corrente del 2002 passa dai 205,52 milioni di euro dell'assestato 2001 ai 179,93 milioni di euro con un incremento inferiore allo 0,5 % se non si considerano nel 2001 le spese cessanti per farmacie, teatro, mercato bestiame, elezioni e censimento.

Tale livello di spesa viene garantito anche grazie al risparmio di interessi passivi ottenuto con le passate operazioni di estinzione anticipata, con il contenimento del nuovo indebitamento e risparmi di spesa in tutte le parti di maggior flessibilità e discrezionalità (incarichi, trasferimenti, ecc)

TAB. 17 - SPESE CORRENTI 2002-2004 PER CENTRI DI RESPONSABILITA' (dati in migliaia di euro)

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
CENTRI DI RESPONSABILITA'	Cons.	Iniziale	Ass.	Prev.	Prev.	Prev.
DIREZIONE GENERALE	7.736	7.491	7.838	8.121	8.111	8.111
GABINETTO DEL SINDACO	1.038	985	1.051	1.120	1.120	1.105
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE E						
SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	2.493	2.573	2.802	2.656	2.654	2.654
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI-						
COMUNICAZIONI E RELAZIONI CON I CITTADINI	7.153	7.064	7.283	7.165	7.205	7.224
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.494	11.617	11.308	11.758	11.872	11.485
POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI DEMOGRAFICI	12.639	13.134	13.700	12.772	12.704	13.350
ISTRUZIONE	31.248	32.867	34.162	34.934	34.798	35.212
CULTURA	13.416	12.161	13.615	10.676	10.588	10.549
SPORT E POLITICHE GIOVANILI	3.046	2.927	3.251	3.132	3.132	3.132
SANITA' E SERVIZI SOCIALI	35.557	36.908	38.726	37.301	37.482	37.736
FARMACIE	17.916	10.098	20.513	1	0	0
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1.463	1.411	1.443	1.519	1.519	1.482
AMBIENTE	5.431	5.075	5.096	5.347	5.208	5.163
TRAFFICO, VIABILITA' E TRASPORTI	11.991	9.261	9.394	9.107	9.104	9.140
GESTIONE E CONTROLLI	2.127	2.300	2.351	2.590	2.336	2.182
EDILIZIA E ATTREZZATURE URBANE	1.684	1.824	1.791	1.742	1.742	1.742
UNITA' DI PROGETTO ATTUAZIONE POLITICHE						
ABITATIVE	5.447	5.568	5.532	5.450	2.455	2.455
ECONOMIA - SVILUPPO E PROGETTO EUROPA	3.672	4.021	4.846	3.923	3.876	3.872
PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PUBBLICI						
AMBIENTALI	17.953	21.047	20.819	20.617	2.004	1.652
TOTALE	193.504	188.329	205.522	179.931	157.909	158.245

La dinamica molto contenuta della spesa corrente e la sua composizione riflette una strategia di consolidamento e di parziale e mirato potenziamento dei servizi che, a sua volta, incorpora manovre strutturali di risparmi e di revisioni gestionali.

In particolare le aree che si consolidano maggiormente con potenziamenti nel triennio sono sostanzialmente solo i servizi educativi, i servizi sociali, la manutenzione.

Dal punto di vista economico, al fine di sostenere i maggiori costi per l'acquisto dei beni e dei servizi, le spese di personale che aumentano nel 2002 del 3,5 %, sono poi mantenute costanti nei due anni successivi. Ciò significa che gli adeguamenti al tasso d'inflazione dovranno essere recuperati attraverso riduzioni di turnover, minor ricorso a personale a tempo determinato e ad altri consistenti miglioramenti della produttività.

L'incremento delle spese di personale pari a circa il 3,6 % nel 2002 è determinato considerando due elementi strutturali:

- non conteggiando nel 2001 le spese del personale delle farmacie che dal 2002 passeranno alla Spa;
- l'inclusione tra le spese di personale 2001 degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

TAB. 18 - BILANCIO DI PREVISIONE 2002-2004 - ANDAMENTO DELLE SPESE PER INTERVENTI (dati in migliaia di euro)

224.502	209.540	225.537	191.949	169.132	170.215
23.013					
25 645	15.246	15.301	7.249	6.606	7.102
198.857	194.294	210.235	184.700	162.526	163.113
0	671	313	516	516	516
0	103	103	103	103	103
0	0	0	0	0	0
920	1.033	1.653	0	0	646
3.444	3.326	3.320	3.549	3.649	3.620
4.442	3.662	3.500	2.718	2.566	2.817
16.472	15.687	17.628	16.102	13.166	13.243
4.853	4.987	5.020	4.697	4.733	4.751
89.904	90.669	93.428	89.063	69.905	69.561
17.968	11.673	20.588	3.543	3.510	3.534
60.855	62.483	64.682	64.407	64.377	64.322
Cons.	IIIIZIAIC	Assest.	TICV.	TICV.	TICV.
			7 7		2004 Prev.
	89.904 4.853 16.472 4.442 3.444 920 0	Cons. Iniziale 60.855 62.483 17.968 11.673 89.904 90.669 4.853 4.987 16.472 15.687 4.442 3.662 3.444 3.326 920 1.033 0 0 103 0 103 198.857 194.294	Cons. Iniziale Assest. 60.855 62.483 64.682 17.968 11.673 20.588 89.904 90.669 93.428 4.853 4.987 5.020 16.472 15.687 17.628 4.442 3.662 3.500 3.444 3.326 3.320 920 1.033 1.653 0 0 0 0 103 103 0 671 313 198.857 194.294 210.235	Cons. Iniziale Assest. Prev. 60.855 62.483 64.682 64.407 17.968 11.673 20.588 3.543 89.904 90.669 93.428 89.063 4.853 4.987 5.020 4.697 16.472 15.687 17.628 16.102 4.442 3.662 3.500 2.718 3.444 3.326 3.320 3.549 920 1.033 1.653 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 103 103 0 671 313 516 198.857 194.294 210.235 184.700	Cons. Iniziale Assest. Prev. Prev. 60.855 62.483 64.682 64.407 64.377 17.968 11.673 20.588 3.543 3.510 89.904 90.669 93.428 89.063 69.905 4.853 4.987 5.020 4.697 4.733 16.472 15.687 17.628 16.102 13.166 4.442 3.662 3.500 2.718 2.566 3.444 3.326 3.320 3.549 3.649 920 1.033 1.653 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 671 313 516 516 198.857 194.294 210.235 184.700 162.526

Tab. 19 - LA SPESA PER IL PERSONALE DAL 1995 AL 2002

(dati in migliaia di euro)

	1995	2000	2001	2002
Personale di ruolo Personale a tempo determinato	2108 400	2.048	2.000 251	1.942 251
TOTALE	2.508	2.330	2.251	2.193
Spesa di personale comprensiva di IRAP	52.636	63.289	65.587	65.403
% su Spesa Corrente (tit. I)	33,5	31,8	31,2	35,4
Spesa unitaria di personale	20,99	27,16	29,14	29,82

^{*} Dal 31/12/2001 il personale di ruolo diminuisce di n. 58 unità per effetto della trasformazione delle farmacie comunali in società di capitale

Il problema strategico che si pone per le politiche di gestione è quello di perseguire più accentuate revisioni tese al contenimento dei costi, alla razionalizzazione organizzativa, alla realizzazione di

economie al fine di non rimbalzare sulla fiscalità locale e sulla pressione tariffaria le esigenze di miglioramento dei servizi.

I programmi di revisione strutturale dovranno riguardare in primo luogo la produzione di servizi economici a forte contenuto imprenditoriale in quanto operanti sul mercato, perseguendo il migliore equilibrio tra un nuovo ruolo del Comune (che non è più quello di produttore di servizi economici a causa di carenza di offerta da parte di imprese non pubbliche) e il netto miglioramento della qualità nei due versanti del gradimento per i fruitori e dell'efficienza:

- nel corso del 2000 si è compiuta la completa dismissione dell'attività del macello comunale;
- nel 2001 è avvenuta la dismissione del mercato bestiame con il benefico impatto sul bilancio di azzeramento delle perdite di gestione;
- per i restanti mercati (ortofrutticolo, Albinelli, del lunedì) è già in corso una più decisa responsabilizzazione degli operatori nel raggiungimento di accettabili risultati economici di gestione (a cominciare dal pareggio tra costi e ricavi) e in maggior autonomia nella acquisizione di servizi ausiliari;
- lo sviluppo della società Cittanova 2000;
- sempre nel corso del 2001 è avvenuto il processo di privatizzazione delle farmacie comunali mediante la costituzione di una società di capitali a maggioranza comunale.

In secondo luogo, saranno accentuate le iniziative di valutazione di convenienza economica e sviluppo associativo e societario di servizi culturali, sportivi e sociali che, al di fuori della semplice gestione diretta in economia, possono ricercare maggiori integrazioni e sinergie con altri soggetti pubblici e con operatori privati, alleggerendo il carico gestionale e i costi per il Comune e acquisendo nel contempo maggiore autonomia e snellezza amministrativa:

- la gestione del teatro comunale mediante fondazione di partecipazione sarà operativa dal 1/1/2002;
- la promozione e la realizzazione dei programmi di recupero urbano del quadrante nord della città (fascia ferroviaria) mediante una società controllata specifica;
- la realizzazione di servizi finalizzati alla piena utilizzazione da parte di amministrazioni pubbliche delle opportunità di incentivi economici offerti dalle politiche comunitarie;
- la produzione e la vendita di sistemi e di procedure a supporto dell'attività amministrativa degli enti locali mediante una eventuale trasformazione in società autonoma dell'unità Sistemi informativi e informatici comunali;

Per i servizi che continueranno ad essere gestiti direttamente o in economia tramite appalti, si perseguirà un'azione tesa alla revisione dei contratti di fornitura, dei modelli organizzativi, dell'acquisizione e della gestione delle risorse umane, delle procedure amministrative. Ciò per realizzare sostanziali economie senza arretrare nell'accessibilità per gli utenti e nei contenuti delle prestazioni, in ciò spinti dall'esigenza di ridurre differenziali di efficienza con altre amministrazioni o fornitori non pubblici. Le stesse relazioni sindacali aziendali e i sistemi premianti saranno sospinti a considerare tra gli obiettivi imprescindibili della legislatura anche l'efficienza, complementare a quello della moderazione fiscale. Saranno ricercate e utilizzate tutte le forme di collaborazione con l'amministrazione centrale dello Stato e con gli enti locali per acquistare beni e servizi sul mercato alle migliori condizioni, sulla base di capitolati e di gare esperite dalla CONSIP (società statale) per tutti gli enti convenzionati.

Una nuova fase si apre per l'attività di indirizzo, di regolazione e di controllo delle società controllate e partecipate che producono servizi pubblici in concessione (Meta Spa, Atcm Spa, Ato, Consorzio Attività Produttive). La negoziazione avviata con Contratti di servizio del periodo '97 – 2001, passerà ad una fase più stringente di controllo e di verifiche anche tramite confronti con analoghi contratti stipulati da altre amministrazioni con altre imprese. Anche la definizione di standard compatibili con costi non crescenti sarà perseguita con assiduità. A questo proposito sarà adeguata l'organizzazione e l'azione interna al fine di integrare tutte le variabili e le relative competenze (tecnica, giuridica, economica).

La gestione finanziaria non può non perseguire i criteri di rigore e di attento monitoraggio finalizzati al rispetto dei budget, a cominciare dall'accertamento e dalla riscossione delle entrate. Senza l'effettiva acquisizione delle entrate in capo a ciascun Centro di responsabilità non sarà possibile autorizzare le spese o le eventuali maggiori spese. In particolare le spese per nuovo personale (a tempo determinato, collaborazioni continuative, incarichi professionali, consulenze), oltre agli stanziamenti in bilancio, dovranno recare motivazioni circa l'assenza di alternative tra il personale di ruolo e i benefici attesi coerenti con il Piano esecutivo di gestione.

L'anno 2001 è stato quello del significativo potenziamento dell'attività di controllo dei pagamenti dell'Ici e di recupero dell'evasione dell'imposta stessa. I risultati conseguenti al potenziamento degli organici e dei supporti informatici si sono già manifestati e costituiscono uno dei principali obiettivi della gestione dei tributi per recuperare nell'arco del triennio circa 3 mil. di euro Stesso percorso sarà perseguito per il recupero di crediti da contravvenzioni al codice della strada (circa 3,6 mil. di euro in tre anni).

7. Il bilancio 2002 e pluriennale 2002 - 2004: gli investimenti

Come previsto dalle norme inerenti la programmazione dei lavori pubblici, (art 14 Legge 109/94) tra i documenti allegati al Bilancio è stato compreso il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2002-2004 e l'elenco annuale 2002.

Il Programma delle opere costituisce una parte importante del Piano degli Investimenti che comprende, anche acquisti di beni immobili e mobili, trasferimenti di capitali e che rappresenta uno dei punti qualificanti del programma di governo locale in quanto contiene significativi elementi di sviluppo in termini di potenziamento, arricchimento e trasformazione dei servizi alla città.

Nel Triennio si prevede di finanziare Opere Pubbliche per un totale di 187.498 mila euro, mentre gli altri investimenti ammontano a 138.854 mila euro per un totale complessivo di spese in conto capitale previste nel triennio pari a 326.352 mila euro.

Tali programmi di investimento traducono operativamente diversi importanti obiettivi che dell'Amministrazione intende perseguire nel medio periodo, spesso coinvolgendo anche altre componenti sia pubbliche che private ed attivando finanziamenti pubblici e impieghi di capitali privati.

Gli strumenti di concertazione utilizzati a questo scopo sono gli accordi di programma, tra cui quelli con i Ministeri della Difesa e delle Finanze per l'acquisizione del Parco Novi Sad, con la Regione e soggetti privati per la Riqualificazione della Fascia Ferroviaria e per la riqualificazione urbana, la sicurezza e il controllo sociale del territorio.

Altri importanti obiettivi riguardano le politiche abitative con i nuovi PEEP, la manutenzione e la sicurezza stradale, la conservazione del patrimonio immobiliare.

Nel triennio sono previste (tab. 20) nuove opere per 62.211 mila euro, manutenzioni straordinarie per 22.844 mila euro, e ristrutturazioni per 52.532 mila euro.

Nella voce residuale "Altro" sono state inserite le opere relative all'Alta Velocità.

Gli altri investimenti diversi dalle opere pari al 42% delle spese complessive del triennio è costituito per 77.120 mila euro da acquisti di beni immobili e da realizzazioni di opere che non sono state inserite nel Programma Triennale elaborato secondo gli schemi previsti dalla L. 109/1994, in quanto il Comune di Modena non è amministrazione aggiudicatrice.

Tali interventi riguardano la convenzione per la manutenzione straordinaria degli impianti termici negli edifici adibiti a uffici e a servizi del Comune, affidata in convenzione a META Spa, la realizzazione del Palazzo della Formazione, la Ristrutturazione dell'ex Caserma Fanti e la Realizzazione dei Depositi Museali.

L'elevato volume complessivo degli investimenti previsti nel triennio, come precedentemente anticipato, è dovuto per buona parte alla realizzazione di importanti programmi politici, ma è anche il risultato dello slittamento di alcuni programmi del 2001, legati a finanziamenti di altri Enti.

Si pensi ad esempio al finanziamento degli interventi previsti in materia di edilizia giudiziaria, per un ammontare complessivo di 8.367 mila euro, per i quali sono stati approvati i progetti entro il 2000 ma non è stato possibile a tuttoggi accertare le entrate provenienti dal Ministero di Grazia e Giustizia. Nel 2002 sarà possibile accertare finanziamenti, per un totale 5.423 mila euro, mentre i rimanenti 2.944 mila euro, legati al progetto di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, sono stati posticipati al 2004. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione antisismica nel triennio sono previsti 4.826 mila euro.

Altro elemento qualificante del programma triennale è l'attuazione di importanti accordi di programma già concordati con altre amministrazioni per la realizzazione di interventi di sviluppo integrati sulle infrastrutture e i servizi della città.

Il volume complessivo degli investimenti del triennio conseguenti ad accordi di programma è pari a 31.459 mila euro, ai quali corrispondono 14.058 mila euro di entrate, i più significativi riguardano: il programma di riqualificazione urbana (fascia ferroviaria), l'acquisizione Parco Novi Sad, lo sviluppo delle facoltà universitarie (ingegneria), l'edilizia sanitaria (nuovo polo ospedaliero).

La tabella 21, che fornisce una lettura della spesa in conto capitale per Politiche e Programmi, evidenzia che oltre il 58% degli interventi complessivi sono concentrati nei programmi della politica "Più qualità urbana, sostenibilità e sicurezza" con una distribuzione abbastanza consistente sugli obiettivi legati alla Mobilità, all'Ambiente alla Riqualificazione del territorio e alle Politiche abitative.

Risultano infatti confermati gli obiettivi legati alla manutenzione e alla sicurezza delle strade e delle piste ciclabili, il piano urbano del traffico e della sosta (58.635 mila euro).

Prosegue l'attuazione dell'importante programma di riqualificazione urbana denominato "Fascia Ferroviaria - quadrante nord" (23.542 mila euro di opere e acquisizioni).

Significativi sono gli interventi in attuazione del programma "La città più sostenibile" con 41.880 mila euro di interventi per il riordino del sistema idrografico, il verde, il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente.

Di grande rilievo gli investimenti in campo abitativo con i programmi di edilizia economica e popolare che si caratterizzano per la conclusione dei comparti in attuazione, ma soprattutto continua, il programma già iniziato nel 2001, che prevede l'acquisizione di aree e la realizzazione di opere di urbanizzazione dei nuovi comparti con procedure che consentiranno di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi sia pubblici che privati. Sono previste acquisizioni e urbanizzazioni per un totale di 40.654 mila euro nel triennio.

La politica "Macchina Comunale" costituisce la seconda area di concentrazione degli investimenti (63.270 mila euro). In essa sono inclusi i programmi di manutenzione, rinnovo, adeguamento normativo degli edifici comunali, degli edifici adibiti al culto, cimiteri, edilizia giudiziaria, ecc.. nonché acquisizioni al patrimonio comunale di beni immobili o di beni mobili strumentali (attrezzature, automezzi, ecc..)

Per quanto riguarda la politica denominata "Welfare" (57.110 mila euro) è da rilevare innanzitutto la prevista realizzazione della VII struttura tramite lo strumento del Project Financing per un ammontare complessivo di 5.681 mila euro, di cui 2.066 mila euro finanziato da contributo Regionale e i rimanenti 3.615 mila euro finanziati con apporto di capitale privato, e quindi non previsto nel Bilancio del Comune.

Gli altri investimenti relativi ai Servizi sociali ed alla sanità riguardano principalmente l'accordo con l'ASL per il nuovo polo ospedaliero di Baggiovara per un importo di 18.121 mila euro.

Per quanto riguarda le Politiche educative e l'autonomia scolastica sono previsti interventi per un totale di 33.843 mila euro e comprendono la manutenzione straordinaria e messa a norma dei plessi scolastici esistenti (nidi e scuole dell'infanzia, scuole elementari e medie), nonché le ristrutturazioni o adeguamenti funzionali, l'ampliamento delle scuole Lanfranco, e la realizzazione delle nuove scuole elementari di Cognento e di via dalla Chiesa, la ristrutturazione di due grandi complessi come L'Istituto Sigonio e il S. Paolo.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, è prevista la ristrutturazione dello Stadio Braglia, la costruzione della struttura polivalente dello sport, il restauro e l'adeguamento funzionale della Piscina Dogali.

I progetti di investimento riguardano tutte le circoscrizioni ed in particolare la circoscrizione 1 Centro Storico che comprende numerose e importanti ristrutturazioni di grandi complessi edilizi e gli investimenti conseguenti agli accordi di programma con i Ministeri Finanze e Difesa; mentre nella circoscrizione 2 (San Lazzaro, Modena Est, Crocetta) sono collocati tutti gli interventi di riqualificazione urbana Quadrante nord Fascia Ferroviaria.

Il finanziamento degli investimenti 2002-2004.

Le modalità di finanziamento del piano degli investimenti, tabella 22, sono in linea con la scelta strategica dell'amministrazione di ricorrere in primo luogo a risorse proprie infatti l'autofinanziamento costituisce il 73,2% delle fonti di finanziamento nel triennio.

Ciò consentirà di limitare il ricorso a mutui o prestiti (solo il 7,9% delle entrate nel triennio).

La sostenuta capacità di autofinanziamento trova riscontro in particolare nella positiva dinamica dell'attività di edilizia residenziale pubblica e privata e nelle alienazioni di immobili a cui si aggiungono diverse entrate straordinarie quali la cessione di quote di partecipazione le Farmacie Comunali, la conclusione a favore del Comune del ricorso presentato in merito alla deliberazione CIP N. 6 del 92 relativa agli incentivi per la produzione di energia elettrica tramite impianti alimentati da fonti rinnovabili, i riscatti dei vincoli dei Peep e Pip.

Come evidenziato in precedenza numerosi sono i programmi realizzati in collaborazione con altri enti o che trovano finanziamento esterno i quali danno origine ad un volume di contributi a totale o parziale copertura di progetti per oltre 61 miliardi nel triennio (18,9% delle entrate totali).

Tab. 20 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2002/2004: per tipologia di opera

(dati in m igliaia di euro)

TIPOLOGIA OPERE	2002	2003	2004
N uove opere	22.028	21.433	18.750
Demolizioni	1.195	-	-
Recupero	413	3.564	4.235
R istrutturazioni	20.878	17.730	13.924
Restauro	5 . 736	1.291	4106
M anutenzioni straordinarie	7 .4 59	890.6	9.317
Completamento	3.530	2.307	2.686
Am pliam ento	2.970	3.796	1.007
A ltro	10.024	3.050	-
TOTALE OPERE PUBBLICHE	74.233	59.240	54.025
A cquisti aree e servitù onerose com presi nuovi PEEP	4.779	4.779	4.779
A ltre acquisizioni di beni im m obili	35.211	24 <i>.</i> 475	17.434
A cquisto di benim obili, m acchine ed attrezzature	5 . 783	2.233	1.584
Trasferim entidicapitali	8.264	15.176	6.032
Incarichi professionali esterni (per progettazione,			
direzione lavori, ecc)	1.054	542	491
Accantonam entidicuialla L.109/1994	2.736	1.881	1.620
TOTALE	57.827	49.087	31.940
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	132.060	108.327	85.965

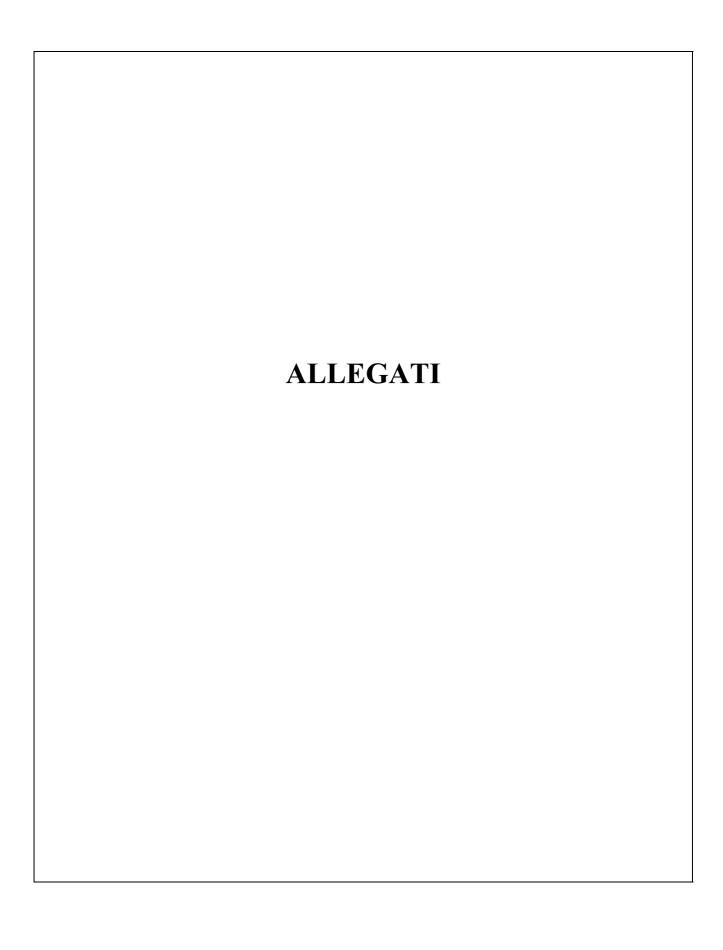
Tab. 21 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2002/2004 per Politica e Programma (dati in migliaia di euro)

	POLITICHE E PROGRAMMI	2002	2003	2004
11	LE RETI, L'INNOVAZIONE E I SAPERI			
11.010	Politiche economiche, promozione del territorio, servizi alle imprese e reti telematiche	-	-	-
11.020	Lavoro e formazione	2.944	2.582	-
12	TOTALE PIU' QUALITA' URBANA, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA	2.944	2.582	-
12.010	Sicurezza urbana	2.890	2.510	1.446
12.020	La città più sostenibile	18.726	11.653	11.501
12.030	Mobilità	22.285	19.348	17.002
12.040	La città da riqualificare	20.863	6.037	6.948
12.050	Politiche abitative	15.798	17.759	14.275
	TOTALE	80.562	57.307	51.173
13	CITTADINANZA E SOCIALITA'			
13.020	Cultura e rapporti con l'Università	1.306	475	103
13.030	Sport	3.789	3.047	2.686
13.050	Partecipazione e diritti	-	-	
	TOTALE	5.095	3.522	2.789
14	WELFARE			
14.010	Le politiche educative e l'autonomia scolastica	6.636	15.060	12.147
14.020	Una società multiculturale	-	362	-
14.030	Politiche di sostegno alla famiglia e sanità	6.487	12.886	3.532
	TOTALE	13.123	28.308	15.679
15	MACCHINA COMUNALE			
15.010	L'azienda Comune	25.488	15.927	14.765
15.020	Servizi produttivi	191	103	207
15.030	Gli altri servizi	4.658	578	1.353
	TOTALE	30.337	16.608	16.325
	TOTALE COMPLESSIVO	132.060	108.327	85.965

Tab. 22 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2002/2004: Fonti di Finanziamento

(dati in migliaia di euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO	2002	2003	2004
Concessioni Edilizie	18.690	11.167	11.531
Concessioni Cimiteriali	2.014	2.014	2.066
Alienazioni	34.361	29.792	16.043
Entrate straordinarie	21.829	46.685	41.638
Altro	368	294	525
TOTALE AUTOFINANZIAMENTO	77.262	89.953	71.803
CONTRIBUTI	47.862	9.801	4.039
MUTUI AGEVOLATI	2.288	2.376	1.859
MUTUI O PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CARICO			
DELL'ENTE	4.648	6.197	8.263
TOTALE	132.060	108.327	85.965



Allegato 1 - INVESTIMENTI DA FINANZIARE MEDIANTE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO (dati in migliaia di euro)

P O L I T I C	P R O G R A M M	P R O G E T T	DESCRIZIONE PROGETTO AMPLIAMENTO NUMERO DEI LOCULI E AREE PER	2002	2003	2004
15	30	725	TUMULAZIONE NEI CIMITERI DI S. MATTEO E VILLANOVA	_	_	516
14	10	736	AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE LANFRANCO	1.033	-	-
14	10	738	RISTRUTTURAZIONE ISTITUTO SIGONIO	-	-	1.033
14	10	759	RECUPERO S. PAOLO PER MATERNA, NIDO ED ELEMENTARE	_	-	1.549
14	10		COMPLETAMENTO/ADEGUAMENTO ALLE NORME SCUOLA MEDIA CARDUCCI (PALESTRA ED AUDITORIUM)	671	-	-
11	20	734	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DI ALFABETIZZAZIONE TERRITORIALE	362	-	-
14	10	746	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE	1.549	_	_
15	10	651	RISTRUTTURAZIONE CASERMA FANTI	- 1.040	6.197	5.165
11	20	957	COSTRUZIONE DEL PALAZZO DELLA FORMAZIONE	1.033	-	-
13	30	784	ADEGUAMENTO ALLE NORME DEI CAMPI DI CALCIO	258	103	103
13	30	786	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO DI VIA GASPARINI	-	207	-
13	30	783	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ELEMENTARE GALILEI, MEDIA CALVINO	145	-	-
13	30	782	CAMPO BASEBALL: COSTRUZIONE MAGAZZINI E INSTALLAZIONE TRIBUNA CAMPO RUGBY: ADEGUAMENTO ALLE NORME ED	-	129	-
13	30	777	ESECUZIONE CAMPO DI ALLENAMENTO	_	155	-
13	30	774	PISCINA DOGALI RESTAURO E ADEGUAMENTO FINZIONALE	981	775	516
13	30	781	MANUTENZIONE PALESTRE DIVERSE	-	155	-
13	30	776	TRIBUNA CAMPO SCUOLA: INTERVENTI PER RIPRISTINO AGIBILITA'	-	-	207
			STADIO BRAGLIA: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO			
13	30		IMPIANTI ELETTRICI CPI E RISTRUTTURAZIONE TRIBUNA	-	387	- 4 000
13	30	785	COSTRUZIONE STRUTTURA POLIVALENTE PER LO SPORT STADIO BRAGLIA: AMPLIAMENTO DEI POSTI PER	-	-	1.033
13	30	780	SPETTATORIDELLA CURVA OSPITI	904	_	_ [
13	30	775	PALAPANINI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	-	465	_
			TOTALE	6.936	8.573	10.123

Allegato 2 - ENTRATE CORRENTI PER CENTRO DI ENTRATA 2002/2004

(Dati in migliaia di euro)

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
CENTRI DI ENTRATA	Cons.	Iniziale	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
DIREZIONE GENERALE	191	181	264	207	243	279
GABINETTO DEL SINDACO	45	29	29	24	24	24
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	647	598	656	659	659	659
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI- COMUNICAZIONI E RELAZIONI CON I CITTADINI	1.122	1.087	1.365	958	958	958
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	132.986	133.280	132.688	137.431	118.771	120.193
POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI DEMOGRAFICI	7.264	7.690	7.462	6.042	6.012	6.333
ISTRUZIONE	8.260	7.856	9.439	9.011	8.535	8.583
CULTURA	3.213	2.970	4.065	454	395	389
SPORT E POLITICHE GIOVANILI	835	818	1.087	1.013	1.016	1.019
SANITA' E SERVIZI SOCIALI	16.289	16.484	18.175	17.638	17.865	18.065
FARMACIE	20.573	11.385	23.705	0	0	0
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	14	140	140	39	39	39
AMBIENTE	124	117	127	188	118	118
TRAFFICO, VIABILITA' E TRASPORTI	5.815	2.005	1.480	1.510	1.525	1.513
GESTIONE E CONTROLLI	258	372	413	245	219	219
EDILIZIA E ATTREZZATURE URBANE	0	0	0	0	0	0
UNITA' DI PROGETTO ATTUAZIONE	4.638	4.630	4.593	4.517	1.615	1.615
ECONOMIA - SVILUPPO E PROGETTO EUROPA	1.677	2.318	3.281	2.203	2.183	2.158
PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI	2.412	2.862	3.590	2.840	1.985	1.079
TOTALE	206.363	194.821	212.561	184.977	162.160	163.243

Allegato 3 - BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CODICI DI SPESA 2002/2004 (Dati in migliaia di euro)

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
Codici Spesa - Interventi	Cons.	Iniziale	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
•						
10 personale di ruolo	59.352	58.923	61.662	60.670	60.670	60.670
15 Collaborazioni Coordinate Continuative	0	1.440	1.640	1.722	1.692	1.637
29 altri oneri di personale	1.503	2.119	1.380	2.015	2.015	2.015
1 PERSONALE	60.855	62.483	64.682	64.407	64.377	64.322
30 vestiario	234	218	221	277	277	277
31 materiali manutenzione	120	187	214	259	259	259
32 cancelleria carta stampati	687	747	706	550	545	545
33 generi di pulizia	247	290	239	236	240	245
34 generi alimentari	433	524	527	532	524	535
35 carburanti e lubrificanti	235	242	243	238	238	238
36 periodici e pubblicazioni	127	153	151	153	153	153
38 farmaci e parafarmaci	14.799	8.295	17.240	66	66	67
39 altri acquisti di beni	997	922	927	1.121	1.097	1.100
40 materiale didattico	88	93	120	112	112	114
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	17.968	11.673	20.588	3.543	3.510	3.534
45 indennità e compensi organi istituzionali	1.016	1.283	1.200	1.343	1.343	1.343
46 selezione e formazione del personale	265	310	313	329	295	296
47 noleggi	1.254	1.258	1.259	1.578	1.743	1.746
48 manutenzioni verde	2.637	2.381	2.376	2.459	2.459	2.459
49 manutenzioni strade	3.642	2.923	3.093	3.585	3.657	3.693
50 manutenzioni edifici	1.920	1.564	1.611	1.728	1.718	1.718
51 manutenzioni autoveicoli	183	226	227	208	152	152
52 manutenzioni impianti e attrezzat.	800	1.138	992	867	865	865
53 vigilanza	184	216	227	181	181	181
54 incarichi di docenza per C.F.P.	0	0	0	0	0	0
55 manutenzione ascensori	148	156	142	144	144	144
56 manutenz. imp.allarme e antinc.	144	168	268	277	277	277
58 ospitalità, rappresent., manifestaz.	87	102	111	121	121	121
59 utenze, luce, acqua e gas	8.916	9.704	9.420	9.083	9.047	8.882
60 telefono	1.049	1.050	984	933	932	932
61 postali	622	546	582	673	673	673
62 assicurazioni	802	830	769	691	690	690
63 servizi di pulizia e lavanderia	2.573	3.002	3.292	2.372	1.635	1.635
64 refezione e mensa	5.470	5.849	5.657	5.512	5.592	5.678
65 servizi alle persone	14.386	14.904	15.445	16.348	16.734	17.084
66 servizi didattici	1.831	1.911	2.194	2.230	2.233	2.295
67 servizi di accoglienza e informazione	1.823	1.821	1.731	1.706	1.679	1.679
68 servizi a META	17.920	19.763	19.517	19.507	1.046	1.059
69 trasporti	653	688	614	677	691	700
70 traslochi e facchinaggi	232	194	184	88	88	88
71 servizi gestioni finanziarie	1.363	1.563	1.431	1.401	1.401	1.065
73 spese legali	267	248	248	237	237	237
74 altri servizi	9.384	10.201	11.074	10.150	9.937	10.057
75 servizi per attività culturali	3.966	2.855	4.097	938	942	940
76 gestione servizi sportivi	1.079	853	1.019	925	925	925
77 incarichi continuativi, prest. prof.	1.391	2 (09	2,000	2.529	2 222	1.701
78 consulenze, prest.int.,studi, ric.	1.906	2.608	3.000	2.528	2.223	1.701
79 manifesti e pubblicità 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.990 89.904	352 90.669	352 93.428	248 89.063	248 69.905	248 69.561
S I RESTALIONI DI SERVILI	89.904	90.009	93.428	89.003	09.905	09.501

	2000	2001	2001	2002	2003	2004
Codici Spesa - Interventi	Cons.	Iniziale	Assestato	Prev.	Prev.	Prev.
	1 100			1.0.5		
80 affitti, canoni, rendite	4.480	4.677	4.675	4.367	4.403	4.422
81 spese condominiali	373	310	346	330	330	330
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	4.853	4.987	5.020	4.697	4.733	4.751
82 contribuzioni a enti pubblici	2.001	1.624	1.782	2.664	2.661	2.668
83 contribuzioni a imprese e associaz.	4.804	5.199	5.992	5.512	5.486	5.514
84 contribuzioni a famiglie	8.152	7.681	8.800	7.467	4.559	4.574
85 contributi a imprese partecipate	1.515	1.183	1.054	459	460	486
5 TRASFERIMENTI	16.472	15.687	17.628	16.102	13.166	13.243
86 interessi pass. su mutui	3.436	2.070	2.017	1.410	1.170	1.115
87 interessi pass. per altre cause	7.130	16	8	13	13	13
88 interessi passivi su anticipazioni	0	0	0	0	0	0
89 interessi pass. su obbligazioni	999	1.576	1.474	1.294	1.383	1.688
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	4.442	3.662	3.500	2.718	2.566	2.817
90 imposte, tasse e simili	859	642	633	639	743	717
93 irap collaborazioni coordinate continuative	0	84	87	137	135	131
94 irap amministratori	36	55	55	55	55	55
99 imposta regionale attività produttive	2.548	2.544	2.545	2.718	2.717	2.717
7 IMPOSTE E TASSE	3.444	3.326	3.320	3.549	3.649	3.620
91 spese una tantum	920	1.033	1.653	0	0	646
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	920	1.033	1.653	0	0	646
95 ammortamenti tecnici	0	0	0	0	0	0
9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
07.6 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	0	102	102	102	102	102
97 fondo svalutazione crediti 10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	103	103	103	103	103
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	U	103	103	103	103	103
98 fondo di riserva	0	671	313	516	516	516
11 FONDO DI RISERVA	0	671	313	516	516	516
TOTALE SPESA CORRENTE	198.857	194.294	210.235	184.700	162.526	163.113
Tit.III - Rimborso quote capit. prestiti	25.645	15.246	15.301	7.249	6.606	7.102
TOTALE GENERALE	224.502	209.540	225.537	191.949	169.132	170.215

Allegato 4 - BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E CENTRI ANALITICI 2002 (dati in migliaia di euro)

Centri di Responsabilità - Centri Analitici	Con	suntivo 20	00	In	iziale 200	1	Ass	sestato 20	01	Pre	visione 20	02
Centri di Responsabinta - Centri Anantici	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
101 Convini di disaniana manasala	251	470	021	255	222	507	207	504	900	206	225	(22
101 Servizi di direzione generale	351	470	821	255 142	333	587	306	584	890	296	335	632
102 Controllo Direzionale	126	9	135		9	152	163	9	172	161	11	172
104 Contratti e appalti	231	117	348	237	91 134	328	253 96	95	347	240	96 137	336 227
105 Coordinatore unico lavori pubblici 107 Atti Amministrativi	248 478	141 51	388 529	81 330	60	215 390	361	110 55	206 416	89 0	13/	0
	478 159	1.138	1.297	131	1.423	1.554	142	1.367	1.509	495	1.571	2.066
108 Supporto attività consiliare	108			308	36						1.5/1	
109 Segretario Generale Unità specialistica legale e di		38	146	308	36	344	325	56	380	344	39	403
1401 consulenza	454	257	711	216	230	447	239	231	470	231	227	459
2101 Programmazione servizi tecnici	1.468	1.894	3.362	1.515	1.959	3.474	1.522	1.925	3.447	1.577	2.250	3.827
101 DIREZIONE GENERALE	3.622	4.114	7.736	3.214	4.276	7.491	3.406	4.432	7.838	3.435	4.686	8.121
201 Gabinetto del Sindaco	484	284	767	442	301	743	520	282	802	532	335	867
203 Rappresentanza	127	144	271	104	138	242	120	129	249	109	144	253
102 GABINETTO DEL SINDACO	611	427	1.038	546	439	985	640	411	1.051	642	479	1.120
301 Gestione del personale	770	177	948	947	157	1.104	1.103	187	1.290	910	156	1.066
302 Amministrazione del personale	1.000	115	1.115	848	137	986	890	135	1.024	900	151	1.051
303 Servizi generali	299	131	430	339	144	483	347	141	488	372	167	539
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE												
E SEMPLIFICAZIONE												
103 AMMINISTRATIVA	2.069	424	2.493	2.134	439	2.573	2.340	462	2.802	2.183	473	2.656
401 Servizi di sistema	492	30	522	475	32	507	491	32	523	532	35	567
403 Automazione d'ufficio	829	50	879	841	56	897	845	56	901	851	57	908
404 Servizi generali	362	2.188	2.550	440	2.190	2.630	465	2.211	2.676	416	2.332	2.749
1501 Marketing e Comunicazione SISTEMI INFORMATIVI E	915	2.288	3.202	1.022	2.009	3.030	1.008	2.176	3.184	1.019	1.921	2.940
TELEMATICI- COMUNICAZIONI												
104 E RELAZIONI CON I CITTADINI	2.598	4.555	7.153	2.778	4.287	7.064	2.809	4.474	7.283	2.819	4.346	7.165

	Co	nsuntivo 20	000	In	iziale 2001	1	Ass	sestato 200)1	Pre	visione 200	02
Centri di Responsabilità - Centri Analitici	Person.	Altro	Totale									
501 Tributi	704	1.697	2.401	827	1.871	2.698	837	1.600	2.437	880	1.654	2.535
502 Contabilità	717	693	1.410	731	546	1.277	746	620	1.367	774	596	1.370
504 Servizi generali	264	116	381	339	179	519	359	156	516	383	103	486
601 Patrimonio e partecipazioni patrim.	444	1.751	2.196	446	1.689	2.135		1.689	2.166	482	1.741	2.223
602 Valorizzazione del patrimonio	294	1.643	1.937	245	1.524	1.769	278	1.475	1.753	283	1.511	1.795
604 Servizi generali	0	59	59	0	155	155	0	145	145	0	153	153
2301 Acquisti ed economato RISORSE FINANZIARIE E	920	2.191	3.111	806	2.257	3.063		2.139	2.925	746	2.450	3.197
105 PATRIMONIALI	3.343	8.151	11.494	3.395	8.221	11.617	3.483	7.825	11.308	3.550	8.209	11.758
110 Decentramento	760	731	1.491	779	748	1.527	771	741	1.511	818	786	1.605
701 Servizi opertivi	6.414	1.329	7.743	6.601	1.377	7.978	6.567	1.346	7.913	6.867	1.594	8.460
801 Anagrafe, stato civile, elettorale POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI	1.447	1.959	3.406	1.456	2.172	3.629	1.484	2.792	4.276	1.494	1.213	2.707
107 DEMOGRAFICI	8.620	4.019	12.639	8.836	4.297	13.134	8.821	4.879	13.700	9.179	3.593	12.772
901 Asili nido	6.305	748	7.053	6.434	890	7.325	6.476	836	7.311	6.830	928	7.758
902 Scuole infanzia comunali	6.521	1.895	8.415	7.065	1.807	8.872	7.223	1.826	9.050	7.438	1.887	9.325
903 Scuole infanzia statali	12	573	586	24	555	579	21	567	588	48	610	658
904 Istituzioni formative private	0	2.439	2.439	0	2.741	2.741	0	2.728	2.728	0	2.915	2.915
905 Scuole elementari	22	5.804	5.825	0	6.179	6.179	0	6.485	6.485	0	6.651	6.651
906 Scuole medie	0	1.682	1.682	0	1.715	1.715	0	2.058	2.058	0	1.695	1.695
908 Liceo musicale O. Vecchi	1.156	155	1.312	1.123	184	1.307	1.137	181	1.318	1.191	141	1.332
909 Centri estivi	0	266	266	0	282	282	0	273	273	0	302	302
910 Sistema formativo integrato	475	293	768	402	239	641	438	365	804	464	278	742
912 Valorizzazione del sistema scolast.	0	534	534	68	477	544	83	816	899	91	540	630
913 Servizi generali	1.415	519	1.934	1.448	692	2.140	1.478	686	2.164	1.609	773	2.382
915 Università	0	22	22	0	26	26	0	25	25	0	26	26
916 Trasporti scolastici	0	413	413	0	515	515		458	458	0	519	519
109 ISTRUZIONE	15.906	15.342	31.248	16.565	16.302	32.867	16.857	17.306	34.162	17.670	17.264	34.934

Contui di Dosnonsahilità Contui Analitici	Co	onsuntivo 20	000	In	iziale 200	1	Ass	sestato 200)1	Pre	visione 20	02
Centri di Responsabilità - Centri Analitici	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1001 Cinema	23	135	159	25	130	154	35	130	165	26	130	156
1002 Musei	345	840	1.185	417	884	1.301	453	782	1.235	440	953	1.393
1003 Biblioteche	1.091	1.073	2.164	1.165	1.038	2.203	1.217	1.004	2.222	1.213	1.092	2.305
1004 Galleria Civica e attività espositive	240	520	760	313	307	620	339	426	766	352	332	685
1005 Archivio storico e di deposito	262	86	349	286	77	363	314	83	397	323	92	415
1006 Teatri	715	5.312	6.027	754	3.973	4.726	675	4.661	5.336	721	2.017	2.738
1007 Iniziative culturali rivolte ai giovani	62	578	640	161	627	788	201	829	1.030	239	520	759
1008 Iniziative culturali	0	533	533	0	481	481	0	960	960	0	563	563
1009 Servizi generali	470	222	691	457	202	658	471	198	669	484	237	721
110 CULTURA	3.208	9.299	12.507	3.578	7.717	11.295	3.706	9.074	12.780	3.799	5.936	9.735
1010 Piscine	64	845	909	80	786	866	96	739	835	83	858	941
1011 Palasport	0	244	244	0	225	225	0	228	228		236	236
1012 Stadio, campi atlet.baseball pal.indoor	0	183	183	0	207	207	0	198	198	0	214	214
1013 Palestre e palazzetto sport	180	897	1.076	181	887	1.068	202	1.005	1.207	166	993	1.159
1014 Campi calcio e rugby	0	685	685	0	687	687	0	692	692	0	699	699
1015 Manifestaz.sportive e servizi generali	311	546	858	341	399	740	362	564	926	373	451	824
110 SPORT E POLITICHE GIOVANILI	555	3.400	3.955	602	3.191	3.793	660	3.426	4.086	621	3.451	4.072
1201 Servizi sociali rivolti ai minori	0	2.587	2.587	0	2.669	2.669	0	3.151	3.151	0	2.904	2.904
1202 Interventi di assistenza socio-economica	0	2.591	2.591	0	2.358	2.358	0	2.774	2.774	0	2.210	2.210
1203 Interventi e servizi handicap adulto	488	3.100	3.587	502	3.490	3.992	517	3.326	3.844	522	3.442	3.964
1206 Interventi e servizi di aiuto disagio adulto	0	41	41	0	43	43	0	44	44	0	86	86
1208 Servizi residenziali anziani	3.102	13.557	16.659	3.198	13.824	17.021	3.257	13.983	17.239	3.164	14.183	17.347
1209 Servizi territoriali anziani	1.189	2.085	3.274	1.427	2.008	3.435	1.525	1.914	3.439		2.045	3.564
1210 Iniziative per cultura della 3^ età	1	320	321	1	326	327	1	322	323	0	334	334
1211 Iniziative rivolte al terzo settore	0	182	182	0	250	250	0	201	201	0	228	228
1212 Interventi sociali per immigrati stranieri	165	1.193	1.358	166	1.467	1.633	182	1.678	1.859	173	1.442	1.615
1213 Servizio Sociale Circoscrizionale	1.820		2.187	1.944	379	2.324	1.865	432	2.297		450	2.294
1214 Interventi nel campo della sanità	0	448	448	0	467	467	0	442	442	0	472	472
1215 Servizi generali e interventi diversi	1.068	1.254	2.322	1.158	1.229	2.387	1.120	1.858	2.977	1.039	943	1.983
1216 Servizio Assistenza Anziani	0		0		1	1	77	58	135	258	42	301
112 SANITA' E SERVIZI SOCIALI	7.832	27.724	35.557	8.396	28.511	36.908	8.543	30.183	38.726	8.520	28.780	37.301

	Со	nsuntivo 20	00	In	iziale 2001	1	Ass	sestato 20	01	Pre	visione 20	02
Centri di Responsabilità - Centri Analitici	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1301 Farmacie - Servizi Generali	2.461	15.455	17.916	1.272	8.826	10.098	2.508	18.006	20.513	0	1	
113 FARMACIE	2.461	15.455	17.916	1.272	8.826	10.098	2.508	18.006	20.513	0	1	
1601 Pianificazione urbanistica	478	176	654	527	147	674	550	134	684	542	165	70
1602 Cartografia e topografia	274	106	380	306	87	393	306	95	401	345	115	46
1603 Servizi generali	257	172	429	166	178	344	182	176	358	181	170	35
116 PIANIFICAZIONE	1.010	454	1.463	999	412	1.411	1.037	405	1.443	1.068	451	1.51
1701 Impatto ambientale	211	171	382	192	232	423	192	231	423	186	347	53
1703 Tutela e patrimonio naturale 1704 Risorse e territorio	512 334	2.942 250	3.454 584	488 346	2.643 237	3.131 583	488 346	2.636 280	3.124 626	508 403	2.726 280	3.23 68
1705 Servizi generali	374	636	1.011	500	439	938	506	418	924	491	408	89
117 AMBIENTE	1.432	4.000	5.431	1.525	3.550	5.075	1.531	3.565	5.096	1.587	3.760	5.34
1801 Viabilità esistente	428	5.232	5.660	380	3.985	4.365	433	4.386	4.819	454	4.479	4.93
1802 Nuova viabilità	182	13	195	186	12	198	186	12	198	196	13	20
1803 Traffico e trasporti pubblici	382	2.613	2.995	392	3.201	3.593	392	2.793	3.185	384	2.271	2.65
1805 Servizi generali	296	382	678	272	347	619	329	362	691	324	424	74
1806 Patto per la mobilità	54	38	91	59	30	90	87	27	114	59	81	14
1807 Car Sharing	0	1.947	1.947	0	0	0	0	0	0	0	0	
2001 Urbanizzazioni TRAFFICO, VIABILITA' E	353	72	425	356	40	396	348	39	386	308	114	42
118 TRASPORTI	1.694	10.297	11.991	1.646	7.614	9.261	1.775	7.619	9.394	1.725	7.382	9.10
1901 Trasformazioni edilizie	667	89	756	648	45	693	648	45	693	687	48	73
1902 Trasformazioni urbanistiche	241	16	257	243	16	259	254	16	270	259	17	27
1903 Servizi generali	816	298	1.114	838	280	1.117	864	367	1.231	891	498	1.38
1904 Riqualificazione urbana Quadrante nord		0	0	24	207	230	24	135	158		167	19
119 GESTIONE E CONTROLLI	1.725	402	2.127	1.753	547	2.300	1.789	562	2.351	1.860	730	2.

Centri di Responsabilità - Centri Analitici	Co	nsuntivo 20	000	In	iziale 200	1	As	sestato 20	01	Pre	evisione 20	002
Centri di Responsabilità - Centri Anantici	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
2102 Attrezzature urbane	325	22	346	295	71	365	295	71	365	269	69	339
2103 Edilizia sociale	395	27	423	355	23	378	355	23	378	356	23	379
2104 Edilizia Storica e logistica	54	3	57	184	12	197	184	12	197	199	13	213
2105 Servizi Generali	357	502	858	370	513	883	422	429	851	423	389	812
121 EDILIZIA E ATTREZZATURE URBANE	1.130	553	1.684	1.205	619	1.824	1.256	535	1.791	1.248	494	1.742
2201 Casa e Insediamenti UNITA' DI PROGETTO ATTUAZIONE POLITICHE	619	4.828	5.447	703	4.866	5.568	704	4.828	5.532	775	4.675	5.450
122 ABITATIVE	619	4.828	5.447	703	4.866	5.568	704	4.828	5.532	775	4.675	5.450
402 Stastistica	181	82	264	185	369	554	231	714	946	291	92	383
2401 Servizi Vari	257	86	343	306	76	382	321	71	392	329	72	401
2402 Commercio	133	610	743	172	845	1.017	258	856	1.114	310	731	1.041
2404 Strutture Annonarie	156	584	740	98	266	364		448	562	95	119	215
2413 Tempi e orari della città ECONOMIA - SVILUPPO E	0	0	0	24	36	59	22	30	52	23	33	56
124 PROGETTO EUROPA	1.375	2.297	3.672	1.580	2.441	4.021	1.774	3.071	4.846	1.930	1.993	3.923
1702 Impianti e tecnologie Programmazione e servizi pubblici	102	7	109	113	54	167	129	33	162	152	65	216
2501 ambientali PROGRAMMAZIONE E SERVIZI	25	17.819	17.844	99	20.780	20.880	110	20.548	20.657	200	20.200	20.401
125 PUBBLICI AMBIENTALI	127	17.826	17.953	212	20.834	21.047	238	20.581	20.819	352	20.265	20.617
Totale	59.938	133.566	193.504	60.939	127.390	188.329	63.877	141.645	205.522	62.963	116.968	179.931
Fondo di riserva Fondo svalutaz. crediti Altre spese di personale Interessi passivi mutui e boc			0 0 917 4.436			671 103 1.544 3.646			313 103 805 3.491			516 103 1.445 2.705
Totale	59.938	133.566	198.857	60.939	127.390	194.294	63.877	141.645	210.235	62.963	116.968	184.700

Allegato 5 BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CENTRI DI RESPONSABILITA' 2002 (Dati in migliaia di euro)

		2001			2002		incremento
CENTRI DI RESPONSABILITA'	Assestato	Assestato	Differenza	Previsione	Previsione	Differenza	disavanzo
	Entrate	Uscite	Entrate-Uscite	Entrate	Uscite	Entrate-Uscite	
DIREZIONE GENERALE	264	7.838	-7.574	207	8.121	-7.915	341
GABINETTO DEL SINDACO	29	1.051	-1.022	24	1.120	-1.097	74
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	656	2.802	-2.146	659	2.656	-1.997	-149
SISTEMI INFORM. E TELEMATICI- COMUNICAZ. E RELAZ.CON I CITTADINI	1.365	7.283	-5.918	958	7.165	-6.207	289
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	132.688	11.308	121.380	137.431	11.758	125.672	-4.292
POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI DEMOGRAFICI	7.462	13.700	-6.238	6.042	12.772	-6.730	492
ISTRUZIONE	9.439	34.162	-24.724	9.011	34.934	-25.923	1.200
CULTURA POLITICHE GIOVANILI	4.065	13.615	-9.550	454	10.676	-10.222	671
SPORT	1.087	3.251	-2.164	1.013	3.132	-2.119	-45
SANITA' E SERVIZI SOCIALI	18.175	38.726	-20.551	17.638	37.301	-19.663	-888
FARMACIE	23.705	20.513	3.192	0	1	-1	3.193
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	140	1.443	-1.302	39	1.519	-1.480	178
AMBIENTE	127	5.096	-4.969	188	5.347	-5.159	190
TRAFFICO, VIABILITA' E TRASPORTI	1.480	9.394	-7.914	1.510	9.107	-7.597	-317
GESTIONE E CONTROLLI	413	2.351	-1.939	245	2.590	-2.344	406
EDILIZIA E ATTREZZATURE URBANE	0	1.791	-1.791	0	1.742	-1.742	-49
UNITA' DI PROGETTO ATTUAZIONE POLITICHE ABITATIVE	4.593	5.532	-938	4.517	5.450	-933	-5
ECONOMIA - SVILUPPO E PROGETTO EUROPA	3.281	4.846	-1.565	2.203	3.923	-1.721	156
PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI	3.590	20.819	-17.229	2.840	20.617	-17.777	548
TOTALE	212.561	205.522	7.038	184.977	179.931	5.046	1.993

N.B. La spesa corrente considerata è quella prevista dal titolo 1 al netto di ammortamenti, fondi e altre spese non ripartibili

Allegato 6 - LA SPESA CORRENTE PER POLITICHE DAL 2002 AL 2004 (dati in migliaia di euro)

	POLITICHE E PROGRAMMI	2001	2002	2003	2004
11	LE RETI, L'INNOVAZIONE E I SAPERI	assest.	prevent.	prevent.	prevent.
	Politiche economiche servizi alle imprese e				
11.010	reti telematiche	1.661	1.663	1.613	1.613
11.020	Lavoro e formazione	427	482	482	482
	Commercio e Artigianato	1.511	1.401	1.389	1.373
11.050	Turismo TOTALE	325 3.924	331 3.875	331 3.814	331 3.798
12	PIU' QUALITA' URBANA, SOSTENIBILI			3.014	3.776
12.010	Sicurezza urbana	7.913	8.471	8.395	8.395
12.020	La città più sostenibile	26.443	26.415	7.616	7.177
	Mobilità	10.076	9.457	9.267	9.364
12.040	La città da riqualificare	4.325	4.683	4.431	4.241
12.050	Politiche abitative	4.975	4.905	1.880	1.848
	TOTALE	53.732	53.931	31.590	31.025
13	CITTADINANZA E SOCIALITA'				
13.010	Tempi e orari della città	52	56	58	58
13.020	Cultura e rapporti con l'Università	12.022	9.136	9.061	9.006
13.030	Sport	4.195	4.228	4.309	4.384
13.040	Giovani	1.086	804	809	822
13.050	Partecipazione e diritti	4.318	4.174	4.171	4.171
	TOTALE	21.673	18.398	18.407	18.441
14	WELFARE				
14.010	Le politiche educative e l'autonomia scolastica	34.536	35.309	35.237	35.651
14.020	Una società multiculturale	1.855	1.611	1.511	1.537
14.030	Politiche di sostegno alla famiglia e sanità	37.541	36.267	36.545	36.770
14.040	Terzo Settore	206	232	232	232
	TOTALE	74.137	73.419	73.525	74.190
15	MACCHINA COMUNALE				
15.010	L'azienda Comune	31.634	32.379	32.487	32.305
15.020	Servizi produttivi	20.888	27	22	17
15.030	Altri Servizi	4.246	2.671	2.681	3.336
	TOTALE	56.769	35.076	35.190	35.658
	TOTALE COMPLESSIVO	210.235	184.700	162.526	163.113

Allegato 7 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE assestato 2001

(dati in migliaia di Euro)

		Entrate	Entrate da	Disavanzo	% copertura	% copertura da
Servizi a Domanda Individuale	Spese	totali	tariffe	totale	totale	da tariffe
Servizi di Welfare						
Mense Scolastiche	4.219	3.824	3.824	-394	90,65%	90,65%
Centri Estivi Comunali	269	78	78	-191	29,00%	29,00%
Centri Estivi Convenzionati	131	-	-	-131	0,00%	0,00%
Asili Nido	7.647	1.718	1.695	-5.930	22,46%	22,16%
Asili Nido Convenzionati	1.011	-	-	-1.011	0,00%	0,00%
Prolungamento d'orario asili nido	83	46	46	-37	55,80%	55,80%
Prolungamento d'orario scuole materne					,	
	131	57	57	-74	43,46%	43,46%
Prescuola - Elementari	171	93	93	-78	54,51%	54,51%
Trasporti Scolastici	463	115	115	-349	24,74%	24,74%
Case Albergo	13.442	9.450	5.035	-3.992	70,30%	37,46%
Case Albergo Convenzionate	3.861	2.869	1.446	-992	74,30%	37,45%
Centri di prima accogl.za per lavoratori	3.001	2.00	10	,,,_	7 1,5070	37,1370
stranieri	584	124	124	-460	21,22%	21,22%
Assistenza Domiciliare	3.277	403	207	-2.874	12,29%	6,30%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati	3.277	.03	207	2.07.	12,2370	0,5070
Adulti	2.785	1.742	_	-1.043	62,55%	0.00%
Totale Servizi di Welfare	38.075	20.519	12.720	-17.556	53,89%	33,41%
Servizi Culturali e Sportivi						
Liceo Musicale	1.321	171	171	-1.150	12,94%	12,94%
Teatro (dal 2002 gestito tramite Fondazione -						
non più s.d.i.)	4.182	2.703	413	-1.478	64,65%	9,88%
Musei	1.198	99	8	-1.099	8,28%	0,65%
Galleria Civica e Mostre	661	177	41	-484	26,77%	6,22%
Piscina Dogali	762	465	465	-298	60,97%	60,97%
Palestre	621	203	203	-418	32,74%	32,74%
Campi da Calcio	692	46	46	-645	6,72%	6,72%
Informagiovani	272	204	_	-68	74,86%	0,00%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	9.709	4.069	1.348	-5.640	41,91%	13,88%
Servizi Produttivi						
	100		/=:	100	2 (7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	2.55.500
Parcometri	183	671	671	489	367,50%	367,50%
Mercati	887	975	941	88	109,95%	106,08%
Totale Servizi Produttivi	1.070	1.647	1.612	577	153,94%	150,73%
Totale Servizi a Domanda Individuale	48.854	26.235	15.680	-22.619	53,70%	32,10%

Allegato 8 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: DISAVANZO E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE CON ENTRATE TOTALI E DA TARIFFE

(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI Mense Scolastiche Centri Estivi Comunali Centri Estivi Convenzionati Asili Nido	2001 assest. -394	Disavanzo 2002 preventivo	Var. prev. 02 / ass. 01	2001	ate totali 2002	entrate d	a tarrie
Mense Scolastiche Centri Estivi Comunali Centri Estivi Convenzionati	assest.	preventivo	prev. 02 / ass.			2001	2002
Centri Estivi Comunali Centri Estivi Convenzionati			01	assestato	preventivo	assestato	preventivo
Centri Estivi Comunali Centri Estivi Convenzionati		0.77	U1		Î		•
Centri Estivi Convenzionati	101	-977	-583	90,65%	78,60%	90,65%	78,60%
	-191	-230	-39	29,00%	22,99%	29,00%	22,99%
Asili Nido	-131	-142	-11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	-5.930	-6.130	-200	22,46%	24,61%	22,16%	21,47%
Asili Nido Convenzionati	-1.011	-1.108	-97	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Prolungamento d'orario asili nido	-37	-40	-3	55,80%	55,27%	55,80%	55,27%
Prolungamento d'orario scuole materne	-74	-85	-11	43,46%	37,36%	43,46%	37,36%
Prescuola - Elementari	-78	-75	3	54,51%	55,47%	54,51%	55,47%
Trasporti Scolastici	-349	-406	-57	24,74%	22,48%	24,74%	22,48%
Case Albergo	-3.992	-3.844	147	70,30%	72,04%	37,46%	37,94%
Case Albergo Convenzionate	-992	-647	346	74,30%	82,34%	37,45%	41,61%
Centri di prima accogl.za per lavoratori stranier	i -460	-547	-87	21,22%	15,21%	21,22%	15,21%
Assistenza Domiciliare	-2.874	-2.991	-117	12,29%	12,53%	6,30%	6,80%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati							
Adulti	-1.043	-807	236	62,55%	71,90%	0,00%	0,00%
Liceo Musicale	-1.150	-1.138	12	12,94%	12,40%	12,94%	12,40%
Teatro	-1.478	0	1.478	64,65%		9,88%	
Musei	-1.099	-1.321	-222	8,28%	5,02%	0,65%	0,56%
Galleria Civica e Mostre	-484	-506	-22	26,77%	10,91%	6,22%	7,09%
Piscina Dogali	-298	-421	-123	60,97%	51,06%	60,97%	51,06%
Palestre	-418	-414	4	32,74%	30,40%	32,74%	30,40%
Campi dA Calcio	-645	-653	-8	6,72%	6,65%	6,72%	6,65%
nformagiovani	-68	-118	-50	74,86%	56,10%	0,00%	0,00%
Parcometri	489	439	-50	367,50%		367,50%	
Mercati	88	312	224	109,95%	159,04%	106,08%	159,04%
Cotale	-22.619	-21.848	771	53,70%	52,21%	32,10%	32,68%

Allegato 9 - ENTRATE TOTALI - TARIFFARIE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (dati in migliaia di Euro)

	2001	2002	
	assestato	preventivo	variazione
spese	48.854	45.722	-6,4%
entrate totali	26.235	23.874	-9,0%
entrate da tariffe	15.680	14.941	-4,7%
disavanzo	22.619	21.848	-3,4%
% copertura dei costi con entrate totali	53,70%	52,21%	-2,8%
% copertura dei costi con entrate tariffarie	32,10%	32,68%	1,8%

ENTRATE TOTALI E TARIFFARIE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Entrat	e totali			Entrate da tariffe			
	2001	2001	2002	var. % prev. 02 /	2001	2001	2002	var. % prev. 02 /	
	iniziale	assestato	prevent.	ass. 01	iniziale	assestato	prevent.	ass. 01	
Mense Scolastiche	3.576	3.824	3.589	-6,1%	3.576	3.824	3.589	-6,1%	
Centri Estivi Comunali	78	78	69	-11,9%	78	78	69	-11,9%	
Centri Estivi Convenzionati	-	-	-	ĺ	-	-	-	,	
Asili Nido	1.718	1.718	2.001	16,5%	1.695	1.695	1.746	3,0%	
Asili Nido Convenzionati	-	-	ı		-	-	-		
Prolungamento d'orario asili nido	46	46	49	5,6%	46	46	49	5,6%	
Prolungamento d'orario scuole materne	57	57	51	-10,9%	57	57	51	-10,9%	
Prescuola - Elementari	93	93	93	0,0%	93	93	93	0,0%	
Trasporti Scolastici	115	115	118	2,7%	115	115	118	2,7%	
Liceo musicale	150	171	161	-5,7%	150	171	161	-5,7%	
Totale Istruzione	5.833	6.102	6.130	0,5%	5.810	6.079	5.875	-3,4%	
Teatro	2.421	2.703	1	-100,0%	413	413	-	-100,0%	
Musei	68	99	70	-29,7%	8	8	8	0,0%	
Galleria civica e mostre	41	177	62	-65,0%	25	41	40	-1,9%	
Totale Cultura	2.530	2.979	132	-95,6%	446	462	48	-89,6%	
Piscina Dogali	413	465	439	-5,6%	413	465	439	-5,6%	
Palestre	181	203	181	-11,2%	181	203	181	-11,2%	
Campi da calcio	46	46	46	0,0%	46	46	46	0,0%	
Totale Sport	640	715	666	-6,8%	640	715	666	-6,8%	
Case albergo	9.388	9.450	9.906	4,8%	4.777	5.035	5.216	3,6%	
Case Albergo Convenzionate	2.928	2.869	3.015	5,1%	1.446	1.446	1.524	5,4%	
Centri di prima accogl.za per lavoratori stranieri	124	124	98	-20,8%	124	124	98	-20,8%	
Assistenza domiciliare	393	403	429	6,4%	207	207	232	12,5%	
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati adulti	1.732	1.742	2.066	18,6%	-	-	-		
Totale Servizi Sociali	14.565	14.588	15.513	6,3%	6.554	6.812	7.070	3,8%	
Parcometri	1.033	671	439	-34,6%	1.033	671	439	-34,6%	
Mercati	1.116	975	842	-13,7%	1.079	941	842	-10,5%	
Informagiovani	97	204	151	-25,8%	-	-	-	,,,,,	
Totale Altri Servizi	2.245	1.850	1.432	-22,6%	2.112	1.612	1.281	-20,6%	
	25.01.4				15 562	15 (00			
Totale Servizi a Domanda Individuale	25.814	26.235	23.874	-9,0%	15.562	15.680	14.941	-4,7%	

Allegato 10- SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2001	2001	2002	var.valore assoluto	var. %
	iniziale	assestato	prevent.	prev. 02	/ ass. 01
			1	1	
Mense Scolastiche	4.188	4.219	4.567	348	8,2%
Centri Estivi Comunali	261	269	299	30	11,1%
Centri Estivi Convenzionati	140	131	142	11	8,5%
Asili Nido	7.646	7.647	8.131	483	6,3%
Asili Nido Convenzionati	961	1.011	1.108	97	9,6%
Prolungamento d'orario asili nido	83	83	89	5	6,6%
Prolungamento d'orario scuole materne	198	131	135	5	3,6%
Prescuola - Elementari	101	171	168	-3	-1,7%
Trasporti Scolastici	506	463	524	60	13,0%
Liceo musicale	1.310	1.321	1.299	-22	-1,7%
Totale Istruzione	15.396	15.446	16.461	1.014	6,6%
		2077.10			5,070
Teatro	3.668	4.182	-	-4.182	-100,0%
Musei	1.261	1.198	1.390	192	16,0%
Galleria civica e mostre	511	661	568	-92	-14,0%
Totale Cultura	5.440	6.040	1.958	-4.082	<i>(7 (0)</i>
Totale Cultura	5.440	0.040	1.956	-4.002	-67,6%
Piscina Dogali	780	762	860	97	12,8%
Palestre	557	621	595	-27	-4,3%
Campi da calcio	687	692	699	8	1,1%
·					Í
Totale Sport	2.023	2.075	2.154	78	3,8%
	12.206	12.442	12.750	200	2 20/
Case albergo	13.296	13.442	13.750	308	2,3%
Case Albergo Convenzionate Centri di prima accogl.za per lavoratori	3.791	3.861	3.662	-199	-5,2%
stranieri	634	584	645	61	10.40/
Assistenza domiciliare	3.277	3.277	3.420	143	10,4%
Centri Diurni e Residenziali per	2.815	2.785	2.873	88	3,2%
Centri Diariii e Residenziani per	2.013	2.763	2.073	00	3,270
Totale Servizi Sociali	23.813	23.950	24.350	401	1,7%
Domoomotai	170	102		102	100.007
Parcometri Mercati	179 724	183 887	529	-183 -358	-100,0% -40,3%
Informagiovani	530	272	270	-338	-40,3%
	330	212	270	-3	-1,070
Totale Altri Servizi	1.433	1.342	799	-543	-40,5%
Table Same De la Principal	40.107	40.054	45 500	2 122	(40/
Totale Servizi a Domanda Individuale	48.105	48.854	45.722	-3.132	-6,4%